Spett.
COMUNE di UDINE
Ufficio Economato
UDINE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 16 Febbraio 1932 - (Anno X) - N. 40 - Anno I — UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" *Settimanale politico - sportivo*

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz., Redaz., Amm., Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 9.80 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d una colonna: A voisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Asta, Comunicati ecc. L. ; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più). - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.888.

I lavori del Consiglio dei Ministri

Le trattative commerciali in corso
con la Spagna e la Germania

ROMA, 15.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, presenti tutti i Ministri ed il Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato varii provvedimenti per il Consiglio nazionale delle ricerche; per l'Istituto Poligrafico dello Stato; per la Reale Accademia d'Italia; per la pubblicità dei prezzi degli alberghi; per la concessione di motti araldici ai Reggimenti e Corpi del R. Esercito; per l'organico del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; e per l'inquadramento dell'Istituto del «Dramma Antico» nello Istituto nazionale fascista di cultura.

Il Ministro degli Esteri poi ha sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri varii schemi di legge, fra i quali uno per l'approvazione dell'accordo del 13 gennaio 1932, intervenuto fra l'Italia e la Svizzera, per agevolare l'importazione in Svizzera di formaggi italiani, nonchè l'importazione nel Regno di animali bovini provenienti dalla Confederazione Svizzera.

Uno schema di decreto riguardante l'approvazione dell'accordo per il rilascio degli atti di stato civile stipulato in Parigi;

Uno schema di decreto relativo all'approvazione dell'accordo fra l'Italia e l'Austria stipulato in Roma per la reciproca consegna degli estradandi.

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge concernente l'obbligo della denunzia delle nascite di infanti deformi e della denuncia di casi di lesioni che abbiano prodotti o possano produrre una inabilità al lavoro di carattere permanente.

Successivamente il Ministro delle Colonie ha presentato al Consiglio che li ha approvati, numerosi provvedimenti per la Colonia Eritrea anche per richiamarvi i capitali privati e per darle un migliore ordinamento amministrativo; uno schema di decreto che approva l'ordinamento doganale della Tripolitania e Cirenaica; un altro che approva la convenzione tra il Governo della Tripolitania e l'A. S. I. per la coltivazione dei tabacchi nel Garian, provvedimento questo che, oltre ad avere notevole portata economica, ha sopratutto importanza politica, in quanto permette la costituzione di un notevole centro di coloni italiani in zona politicamente delicata della Tripolitania; uno schema di provvedimento che autorizza il Governo della Colonia Eritrea a prestare la propria garanzia ad un finanziamento in favore di società industriali della Colonia.

Poi il Ministro delle Corporazioni ha riferito sulle trattative commerciali in corso con la Germania e con la Spagna.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la relazione del Ministro delle Corporazioni ed ha fissato le direttive per l'ulteriore svolgimento delle trattative anzidette.

In seguito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Guardasigilli, ha approvato numerosi schemi di legge, fra i quali uno si riferisce al conferimento dei posti di notaro.

Successivamente il Ministro della Guerra ha sottoposto al Consiglio che li ha approvati vari provvedimenti, uno dei quali reca modifiche alla legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito; un altro schema di decreto riguarda il progetto di semplificazione dell'amministrazione e della contabilità dei reparti.

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale il Consiglio ha approvato varii schemi di legge, fra i quali uno concernente l'uso del titolo di dottore in ingegneria e di dottore in architettura da parte di insegnanti ed architetti delle nuove province; ed un altro che modifica la composizione del ruolo d'onore degli insegnanti medi.

Il Ministro dell'Aeronautica ha sottoposto all'approvazione del Consiglio: 1.o Uno schema di provvedimento inteso a revocare le convenzioni stipulate tra lo Stato e la società «Transatlantica» per l'esercizio delle linee aeree Roma-Venezia-Vienna e Venezia-Brindisi; uno schema di provvedimento concernente le riduzioni delle sovvenzioni chilometriche da corrispondere alle società concessionarie di linee aeree sovvenzionate; un disegno di legge per autorizzare i passeggeri su aeromobili da turismo a trasportare armi e munizioni da caccia, e un disegno di legge riguardante la istituzione della medaglia al valore aeronautico.

Su proposta del Ministro della Marina il Consiglio ha approvato un disegno di legge apportante varianti al testo unico legge sull'avanzamento degli ufficiali della Regia Marina.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni il Consiglio ha approvato i varii provvedimenti, tra i quali uno relativo all'istituzione in favore dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato del monopolio della pubblicità fatta sui fondi costeggianti le linee ferroviarie.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, proseguirà i suoi lavori domani martedì alle ore 10.

Il Comitato Corporativo Centrale
per la disciplina dei Consorzi obbligatori

ROMA, 15

Il Comitato Corporativo Centrale ha ultimato nella seduta di oggi l'esame dello schema di provvedimento legislativo, predisposto dal Ministro delle Corporazioni, circa la disciplina della costituzione dei consorzi obbligatori, approvandone i principii informatori e la formulazione degli articoli. La discussione su tale argomento è stata particolarmente ampia.

Essa si è iniziata con le dichiarazione del Capo del Governo, il quale, dopo aver riassunto in un rapido ed efficacissimo scorcio la storia e le vicende dei principali consorzi obbligatori e volontari sorti in Italia in questi ultimi tempi, ha dimostrato la necessità di una loro regolarizzazione a mezzo di quell'auto disciplina delle categorie produttive che l'ordinamento corporativo va attuando nel superiore interesse della economia nazionale.

Il Ministro Bottai ha esposto le caratteristiche principali dello schema di provvedimento dimostrando come esso, secondo le direttive segnate dal Capo del Governo, costituisca un sistema organico che, partendo dalle iniziative individuali le coordina e le disciplina attraverso l'intervento sindacale prima e quello corporativo poi e dà infine allo Stato, tutore dei diritti dei consumatori, una facoltà di vigilanza che non intralcia però e non soffoca le iniziative di aggruppamenti produttivi.

Dopo che tutti i componenti del Comitato hanno preso la parola nella discussione generale, esprimendo il loro avviso sui principii che informano lo schema del disegno di legge, sono stati esaminati ed approvati i singoli articoli.

Lo schema di provvedimento ha riportato l'unanime parere favorevole del Comitato.

Quindi il Comitato è passato ad esaminare una proposta del Ministero delle Corporazioni tendente a riformare la disposizione del decreto legge 13 novembre 1924, con la quale, all'impiegato che venga licenziato senza giusta causa, viene assicurata, come è noto, la corrispondente di una indennità stabilita nella misura di mezza mensilità di stipendio per ogni anno di servizio prestato. Il Sottosegretario on. Alfieri ha illustrato la necessità della riforma in base alla quale si mantiene integro il diritto alla corresponsione della indennità di licenziamento per gli emolumenti sino a Lire 60 mila annue; per quelli che superano la somma la parte di emolumento che è al di sopra del predetto limite di lire 60 mila non viene computata agli effetti della indennità di licenziamento. Sulla relazione dell'on. Alfieri si è svolta una discussione e a conclusione di questa, il comitato corporativo ha approvato lo schema di provvedimento. Il Capo del Governo ha delegato il Ministro delle Corporazioni a presiedere una prossima riunione, nella quale saranno sottoposti al parere del Comitato Corporativo Centrale varii statuti di associazioni professionali.

Gli operai occupati a Roma
per lavori del Governatorato

ROMA, 15.

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 6 al 13 febbraio, erano 6.628, così suddivisi. Edilizia 3.052 strade 1.918; opere idrauliche 301; impianti tecnici e forniture varie 206; opere varie nell'Agro Romano 639; lavori edilizi e stradali dell'azienda tranviaria 120; lavori dell'azienda elettrica 398. L'occupazione operai è aumentata di 298 unità.

Il numero dei disoccupati in Italia
nel mese di gennaio

ROMA, 15.

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 gennaio 1932-X. I disoccupati che al 31 dicembre 1931-X erano 982321 al 31 gennaio 1932-X erano 1 milione e 51.321 di cui 254 mila fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 802.860 erano uomini e 248.461 donne. Divisi per regioni il numero dei disoccupati era il seguente:

Piemonte 101.028; Liguria 44017; Lombardia 207.475; Venezia Tridentina 15.933; Venezia Euganea 163.423; Venezia Giulia e Zara 43.095; Emilia 144.182; Toscana 46.965; Marche 16.265; Umbria 9.872; Lazio 32.118; Abruzzi e Molise 24.694; Campania 49.293; Puglie 45.925; Basilicata 8.020; Calabrie 35.195; Sicilia 46.855; Sardegna 16.966. Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura caccia e pesca 250.151; industrie estrattive del sottosuolo 27 mila e 687; industrie della pesca 82.908; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 92.183; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie stradali e idrauliche 226.232; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 137.281; industrie chimiche 14.979 industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 51 mila e 850; esercizi pubblici 21942; personale non operaio 37.880; personale non specificato 8.228.

Aumento degli uomini disoccupati in confronto al 31 dicembre 1931-X 43.908 e delle donne disoccupate 25.092.

I brevetti dell'O. N. Balilla
ai capi centuria e cadetti

ROMA, 15.

Per disposizioni emanate dall'on. Renato Ricci domenica 14 febbraio in tutti i capoluoghi di provincia, alla presenza delle autorità politiche e militari e dei reparti degli avanguardisti e dei balilla, si è svolta in forma solenne la consegna dei brevetti conseguiti nella sessione di esami di dicembre u. s. dai 12 mila nuovi capi squadra, capi centuria e cadetti dell'Opera Balilla.

Il Duce riceve l'on. Coselschi

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'onorevole Coselschi che lo ha intrattenuto su argomenti di carattere culturale.

Sintomi di ottimismo internazionale
per la convocazione della Conferenza delle riparazioni

ROMA, 15

Il comunicato ufficiale concordato dalle Potenze e con il quale viene fissata per il prossimo mese di giugno la Conferenza per le Riparazioni che avrebbe dovuto riunirsi a Losanna lo scorso gennaio, ha prodotto in tutti i Paesi un senso di sollievo, pari alla delusione che aveva generato il rinvio della Conferenza stessa. I commenti che nella stampa internazionale hanno seguito il comunicato sono naturalmente di varia natura, intonati alla particolare interpretazione che ciascuno dà al documento che annunzia l'accordo per la riunione: dal canto nostro notiamo che il documento non manca di qualche particolarità, le quali lascierebbero veramente sperare nella volontà concorde di raggiungere un risultato che porti all'alleviamento o alla soluzione della crisi economica mondiale.

Quello che oggi è importante segnalare è l'immediato rialzo di quasi tutti i titoli azionari ed industriali registrato nelle borse di New York e di Londra, ed il miglioramento della situazione bancaria americana. Esso è prova manifesta della sensibilità del mondo per questo genere di avvenimenti che dovrebbero significare un inizio di maggior concordia fra le Nazioni.

Gli uomini di Stato responsabili possono trarne utile avvertimento. Non ci facciamo premature illusioni: sappiamo che l'accordo ora annunciato riguarda solo un fatto preliminare, e non la sostanza del problema delle riparazioni. Si riferisce alla data approssimativa della Conferenza, e non al tema che vi sarà trattato. Ma appunto per questo le reazioni ottimiste delle borse e delle banche di New York e di Londra, assumono il valore di un pratico sintomo dello spirito contemporaneo.

In queste ultime settimane abbiamo avuto frattanto notevoli manifestazioni che chiariscano le varie posizioni internazionali in tema di riparazioni. Il Cancelliere dello Scacchiere, nelle sue pubbliche dichiarazioni, ha riavvicinato il punto di vista britannico a quello italiano ben noto, a tal segno da farlo apparire interamente solidale. Ciò significa che nella visione della mèta finale che si dovrà raggiungere con più o meno tappe accelerate, due grandi Paesi in Europa sono d'accordo, mentre va crescendo il generale stato di conciliazione.

Per conto suo l'Italia, che coraggiosamente ha tracciato per tutti la linea per affrontare decisamente il problema dei debiti e delle riparazioni, per chiudere così per sempre la tragica contabilità della guerra, può sperare che dopo tanti dibattiti internazionali sulla sua tesi che ha trovato nel mondo profonde ripercussioni e larghi consensi che ciascuna potenza interessata si rechi a Losanna con spirito adeguato alla grave necessità dell'ora presente.

Intanto si apprende che in qual che ambiente ginevrino si domanda se non sarebbe possibile, data la buona volontà delle parti interessate, anticipare la data della Conferenza, visto che il 30 giugno scade la moratoria per i debiti intergovernativi del presidente Hoover.

La conferenza pel disarmo
La Turchia per l'eguaglianza fra gli Stati

GINEVRA, 15

Primo oratore della seduta odierna della Conferenza per il disarmo è il Ministro degli Esteri di Turchia Tewfik Ruscadi Bey, il quale premette che l'origine di molte aggressioni risiede in generale nella ineguaglianza delle forze esistenti e nella possibilità, derivante dal mantenimento di gran di effettivi militari, di effettuare colpi di mano rapidi e destinati a raggiungere determinati scopi. Occorre impedire la guerra stabilendo per quanto è possibile una eguaglianza degli effettivi di pace tra gli Stati. La sicurezza ideale nelle relazioni internazionali non sarebbe possibile che mediante la creazione di una federazione comprendente tutte le nazioni civili. L'oratore parla poi della linea di condotta seguita dal Governo di Mustafà Kemal, che ha portato alle relazioni amichevoli con tutti gli Stati.

Secondo oratore è il rappresentante della Norvegia, il quale dice che la condotta che seguirà il suo Paese è una conseguenza naturale della politica di pace e di arbitrato che la Norvegia ha sempre seguito durante lunghi anni e per la quale essa ha lavorato in seno alla Società delle Nazioni.

Segue il Ministro degli Esteri della Repubblica Portoghese, il quale dice che non diminuirà certamente il valore del compito imposto alla Conferenza se afferma che essa non costituisce che un capitolo d'un problema molto più vasto: cioè la soluzione giuridica delle controversie internazionali. Ma dopo aver fatto brevemente la storia del Portogallo nei rapporti internazionali l'oratore dice che il sistema di sicurezza del Portogallo si poggia ancora sulla lealtà provata di amicizia secolare che costituiscono garanzie tra le nazioni nell'ambito delle intese regionali previste dal patto della Società delle Nazioni.

Ultimo oratore è il rappresentante dei Paesi Bassi, il quale caldeggia tutte le iniziative tendenti al disarmo e alla pace.

Epidemia d'influenza
fra i delegati alla Conferenza di Ginevra

GINEVRA, 15.

Le forti nevicate degli ultimi giorni e la temperatura rigida sopravvenuta hanno provocato una epidemia di influenza fra le delegazioni straniere alla Conferenza del disarmo. Delegati francesi, giapponesi, lituani, inglesi sono ammalati ma sopratutto è colpita la delegazione americana. Il capo della delegazione Gibson, la dottoressa Mary Woolley ed altri due membri della delegazione sono a letto leggermente indisposti.

Il Maresciallo Hindenburg
accetta la candidatura a Presidente del Reich

BERLINO, 15.

Il Maresciallo Hindenburg ha accettato la candidatura a Presidente del Reich.

La campagna elettorale in Irlanda
turbata da un sanguinoso episodio

DUBLINO, 15.

La calma che caratterizzava la campagna elettorale irlandese come mai nei precedenti suffragi in Irlanda, è stata sanguinosamente interrotta ieri a Coxfield, dove, in seguito a scariche di fucili, sono rimasti uccisi il candidato governativo Patrik Reynolds e due agenti di polizia. Subito dopo il fatto, il Presidente Cosgrave ha tenuto a Dublino il suo definitivo discorso elettorale, affermando che il trionfo di De Valera ripiomberebbe il paese nella rovina economica e nel caos politico.

I due partiti avversari intanto combattono corpo a corpo, per cui si ritiene che domani le loro forze usciranno dalle urne pressochè bilanciate. Di conseguenza gli esigui voti degli indipendenti e dei laburisti avranno gran peso per il prevalere dell'uno o dell'altro dei due grossi partiti che si contendono il potere del libero Stato.

Dimostrazioni cattoliche in Spagna

VALENZA, 15.

Nella cattedrale è stata trovata la statua de «La Vergine Purissima», magnifica opera del 18.o secolo, qui universalmente adorata, rovesciata sull'altare con la testa troncata e spogliata di tutti i gioielli votivi. Appresa la notizia, i fedeli hanno percorso le vie della città facendo una dimostrazione contro i repubblicani. Le guardie di assalto sono intervenute varie volte per evitare seri conflitti.

***

BARCELLONA, 15.

E' stato dichiarato lo sciopero in segno di protesta contro le annunziate deportazioni.

S. E. Starace a Parma
Il rapporto dei direttori dell'Emilia e della Romagna

PARMA, 14.

Il Fascismo Parmense ha accolto oggi il Segretario del Partito, qui giunto stamani per presenziare il rapporto dei direttorii federali dell'Emilia e della Romagna, con grandiose entusiastiche dimostrazioni di devozione al Regime. L'on. Starace è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili e militari, fra cui S. E. Paulucci Vice Presidente della Camera, S. E. il Prefetto, l'on. Ranieri Ispettore del Partito, gli on. Bigliardi, Giordani e Racheli, Sansanelli, il Segretario Federale Spizzi, il Podestà Mantovani.

L'on. Starace, dopo essere stato salutato dalle autorità, ha passato in rassegna la Milizia Universitaria e le squadre dei G.U.F. e i Giovani Fascisti schierati sotto le pensiline. Quindi è uscito sul piazzale esterno della ferrovia, accolto da calorosi applausi e dal suono delle musiche. Sul vasto piazzale sono schierati il Fascio di Parma, con alla testa il gagliardetto e il gruppo dei diciannovisti, con i vice segretari Tacca e Bertona. Vi sono pure rappresentanze dell'80.a Legione con il labaro del Comune, la Milizia Forestale e il Gruppo Universitario Fascista.

Il Segretario del Partito passa in rassegna i fascisti e gli universitari soffermandosi spesso a conversare affabilmente con i giovani che gli dimostrano il loro vivo entusiasmo cantando le canzoni della Rivoluzione. Quindi l'onorevole Starace, seguito dal folto gruppo delle autorità, ha iniziato la rivista delle rappresenze fasciste, dopolavoristiche, e sindacali schierate con labari bandiere e gagliardetti lungo i viali che conducono al Ponte di Mezzo.

Al monumento Filippo Corridoni

L'adunata delle forze fasciste è imponente. Malgrado il freddo intensissimo migliaia e migliaia di persone acclamano il Segretario del Partito, che percorre a piedi tutto il lungo schieramento. Il Segretario del Partito si sofferma quindi a ammirare il magnifico schieramento dei 70 Fasci Giovanili di tutta la provincia. Su tutto il percorso le numerose musiche suonano «Giovinezza» e il passaggio dell'on. Starace è salutato con vibranti applausi ed alalà.

Procedendo sempre a piedi e attraversato il Ponte di Mezzo, il Segretario del Partito giunge a piazza Corridoni sostando a rendere omaggio al monumento dell'Eroe della «trincea delle frasche». Ai lati del monumento sono schierati i volontari di guerra, il gruppo fascista Corridoniani, appartenenti al Fascio «Filippo Corridoni» che vengono presentati al Segretario del Partito dal fiduciario del Partito. Davanti al monumento, ove da un tripode in bronzo arde l'incenso, viene deposta dall'on. Starace una grande corona di alloro.

La rivista

S. E. Starace, dopo aver visitato i lavori nell'Oltre Torrente, si porta in piazza del Duomo.

A fianco della tribuna appositamente eretta per le autorità, si trovano il direttorio della Federazione dei combattenti e le rappresentanze dei Granatieri, dei Bersaglieri e degli Alpini in congedo. Prestano servizio d'onore Giovani fascisti armati, e vigili urbani in alta tenuta. L'ingresso nella piazza, che presenta un magnifico spettacolo, del Segretario del Partito, è accolto al canto degli inni fascisti dal suono di «Giovinezza» e tra entusiastiche interminabili acclamazioni al Duce. Preso posto con l'on. Ranieri, col Prefetto, col Podestà, con il Segretario Federale e con le altre autorità sul palco, il Segretario del Partito è fatto segno a nuove vibranti acclamazioni da parte dei 5.000 giovani fascisti che gremiscono la vasta piazza.

Il Cappellano militare dell'80.a Legione, servito da un avanguardista in divisa, impartisce la benedizione ai gagliardetti. Quindi il presidente della federazione dei Combattenti rag. Galvani porta al l'on. Starace il saluto dei combattenti parmensi, offrendo a nome dei reduci dalla guerra i gagliardetti ai Fasci Giovanili. Segue il rito suggestivo della consegna dei gagliardetti da parte degli alfieri, dai combattenti ai Giovani Fascisti, mentre scrosciano applausi calorosissimi e le note solenni della canzone del Piave si levano nel la piazza, cantata dall'enorme folla. Il Comandante provinciale dei Fasci, centurione Calzolari, ringrazia i combattenti prendendo in labaro i gagliardetti e offre il labaro alla federazione dei combattenti.

Segue l'on. Sansanelli, che rileva il grande significato del rito compiuto.

S. E. Starace parla alla folla

Accolto da grandi alalà pronuncia quindi vibranti parole il Segretario del Partito che è lungamente applaudito. Quindi l'on. Starace si reca nell'interno del Duomo a rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti in guerra. Successivamente ritorna nuovamente nella piazza, in mezzo ai giovani che lo salutano con manifestazioni entusiastiche e con alalà al Duce. L'on. Starace si reca poi a visitare la sede della Federazione Fascista, dove riceve tutti i segretari politici, i direttorii federali dell'Emilia e della Romagna, il direttorio del Fascio di Parma e i Capi delle varie organizzazioni. Nell'atrio della federazione prestano servizio d'onore vecchi squadristi militi dell'80.a Legione, e Giovani fascisti in armi. Intanto la sottostante piazza Garibaldi si gremisce di Camicie Nere e di popolo che acclamano il Segretario del Partito. L'on. Starace si presenta al balcone centrale del palazzo accolto da ovazioni entusiastiche.

Il Segretario del Partito, che ha voluto presso di se il glorioso gagliardetto del Fascio di Parma, prende la parola rilevando che la grandiosa manifestazione di carattere popolare che si svolge in sua presenza gli attesta l'attaccamento del Partito lascia la sede della Federazione.

La folla immensa grida unanime: «Vogliamo il DUCE a Parma»

Il rapporto dei Direttori Federali

La manifestazione si protrae lungamente finchè il Segretario del Partito lascia la sed della Federazione fascista.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito ha tenuto nel palazzo del la Provincia il rapporto dei direttorii delle Federazioni provinciali fasciste al completo dell'Emilia e della Romagna. Quindi si è recato al Teatro Regio gremito di Camicie Nere. Al suo ingresso nel teatro il Segretario del Partito è salutato da acclamazioni, mentre le musiche intonano «Giovinezza» e la Marcia Reale. Sul palcoscenico spiccano due grandi ritratti del Re e del Duce. Il Segretario federale dott. Pizzi porta al Segretario del Partito il vibrante saluto delle Camicie Nere parmensi, fedeli e pronte all'ordine del Duce. L'on. Starace ha poi pronunciato un discorso, interrotto spesso da approvazioni e vivissimi applausi, è salutato alla fine da una nuova imponente ovazione e da entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce mentre la musica suona ancora «Giovinezza». Successivamente il Segretario del Partito ha inaugurato nelle sole del ridotto del teatro Regio la prima Mostra artistica organizzata dal gruppo universitario fascista di Parma.

Alle 22.50, salutato alla stazione dalle autorità, il Segretario del Partito ha lasciata Parma per far ritorno a Roma.

Una vittoria delle liste governative
nelle elezioni comunali in Bulgaria

SOFIA, 15.

Hanno avuto luogo in 68 città della Bulgaria le elezioni dei consiglieri municipali. La giornata è trascorsa nella massima calma e non si lamentano incidenti. I risultati noti finora permettono di constatare che il partito della coalizione governativa ha ottenuto il 60 per cento del totale dei voti, mentre nelle precedenti elezioni il partito dell'intesa democratica aveva raggiunto appena il 30 per cento. Malgrado l'intensa propaganda i comunisti non sono riusciti ad ottenere la maggioranza in nessun municipio.

Misure del Governo belga
per fronteggiare la crisi

BRUXELLES, 15.

Di fronte alle crescenti difficoltà finanziarie, il Governo si propone di presentare al Parlamento un progetto per applicare una sopratassa doganale sulle merci del 15 per cento e per autorizzare un prestito di due miliardi di franchi.

Notevoli riserve auree
per le banche italo-straniere in America

LE HAVRE, 15.

Il piroscafo «Lafayette» è arrivato iersera a New York portando due barili di oro per la Banca Italo-Belga, e quattro barili dello stesso metallo per la Banca Italo-Francese di credito.

Segnalazioni

Sono segnalati da Parigi degli importanti arrivi d'oro, e precisamente 713 chili provenienti da Amsterdam e 370 barili, per un valore di dollari 15.504.009, di provenienza americana.

Sarebbe utile sapere — scrive «Il Popolo di Lombardia» — *che cosa avverrà il giorno in cui Dunikowski l'oro riuscisse sul serio ad ottenerlo sinteticamente.*

Pure da Parigi è segnalato il rapido progredire della situazione di crisi. Alla Camera, durante un animato dibattito, lo spettro della incalzante disoccupazione è stato mostrato in tutta la sua gravità. Qualche deputato ha fatto presente che il numero dei disoccupati è assai superiore a quello ufficiale, che il fa ammontare a 241.000. In questa cifra, sono infatti compresi soltanto coloro che percepiscono il sussidio di disoccupazione. Ma il numero effettivo dei senza lavoro supera i due milioni.

Nonostante l'oro, la crisi ha toccato anche la Francia. Speriamo che la riconduca alla ragione!

Rinforzi giapponesi a Sciangai mentre ferve la lotta

SCIANGAI, 15

Risulta da informazioni cinesi e giapponesi che gli scontri della notte scorsa sono stati gravi. I rapporti cinesi, che vengono però smentiti dai giapponesi, affermano che le truppe giapponesi che erano passate sulla costa nord della baia di Woo Sung sono state tagliate dalla loro base. I rapporti giapponesi negano che le loro forze non abbiano potuto mantenersi sulla riva nord della baia dove essi avrebbero incontrato una forte resistenza da parte cinese in quanto i cinesi non hanno inviato colà forze importanti. Le conversazioni tra i Ministri Wilden Johnson e Miles Lampson e le autorità giapponesi e cinesi continuano senza progressi apprezzabili. Il generale Uydea ha dichiarato alla stampa che egli attende di sapere se la ritirata delle truppe cinesi può essere ottenuta con mezzi pacifici.

I circoli cinesi, nei quali alcuni elementi più pacifici sarebbero inclini ad ammettere una ritirata delle truppe, giudicano nondimeno che tale soluzione sarebbe difficile se i giapponesi mantenessero la loro posizione attuale a Woo e a Chapei all'infuori della concessione.

Giunse notizia da Canton che il generale Pei Tsung Si, comandante dell'armata quarta, ha telegrafato al Governo per domandargli di dare ordini d'inviare le sue truppe in rinforzo a Sciangai. Secondo informazioni da fonte cinese presso i forti di Woo Sung i cinesi avrebbero fatto prigionieri 1300 soldati giapponesi.

La municipalità della concessione internazionale sta organizzando un reggimento di volontari.

Giunge notizia da Pechino che in seguito alla resistenza della 19.a armata cantonese, che ha respinto vittoriosamente gli attacchi delle truppe giapponesi, un gran numero di giovani cinesi si va iscrivendo come volontari.

Un telegramma proveniente da Chang Chun segnala che i dirigenti cinesi nella Manciuria si sono raccolti a Mukden allo scopo di procedere agli ultimi accordi per la formazione del nuovo Stato indipendente.

***

Malgrado le promesse fatte ai Consoli, i giapponesi hanno sbarcato grossi contingenti di truppe con carri d'assalto, mortai pesanti e cannoni da cavalleria che minacciano il settore giapponese della concessione internazionale. Secondo dichiarazioni autorizzate 13.000 uomini sono sbarcati da sette navi trasporto.

Altri trasporti già arrivati sbarcheranno 10.000 uomini. Il comandante militare giapponese ha dichiarato che era venuto a Sciangai per ottenere il regolamento della pace per mezzo della eliminazione delle cause dell'agitazione, e cioè particolarmente la presenza di forze cinesi a Chapei. Egli ha detto che non ha alcuna intenzione di scatenare immediatamente una offensiva e spera che i negoziati indurranno i cinesi a ritirarsi.

I giapponesi però hanno continuato stamane a bombardare Chapei.

I volontari britannici hanno dovuto sgombrare temporaneamente la ridotta situata al limite della concessione a causa dello scoppio degli obici giapponesi di cui qualcuno è caduto solamente ad una dozzina di metri dalla ridotta.

Il Vice Console americano
malmenato dai volontari giapponesi

WASHINGTON, 15.

Il console americano a Sciangai, Cunningham, ha informato il Segretario di Stato, Stimson, che mercoledì scorso nella zona della concessione internazionale i volontari giapponesi hanno percosso la signora Young cinese di nascita ma cittadina americana ed il Vice Console Ringwolt. Mentre la signora Young, insieme al Vice Console stava ricercando la figliola Peggy, smarrita, la sua dimora veniva forzata e saccheggiata. Alle sue proteste i volontari giapponesi l'aggredivano, bastonandola.

In sua difesa intervenne il Vice Console, ma anch'egli subì la stessa sorte. Alla scenata assistevano passivamente due marinai giapponesi.

E' questo l'incidente più grave occorso a cittadini e rappresentanti diplomatici americani da che i giapponesi hanno iniziato le loro operazioni belliche contro Sciangai. Il Segretario di Stato, Stimson, ha ordinato che una relazione esauriente sia trasmessa alla Casa Bianca, la quale si riserva di protestare energicamente contro il Giappone.

CRONACA SPORTIVA

Deragliamento ferroviario in Francia
causa un attentato terroristico

MARSIGLIA, 15

Il treno Ventimiglia-Parigi, che è passato per Tolone alle 17.40, ha deragliato tra le stazioni di Lapomme e Lablancarde. Tre vagoni sono usciti dai binari. Si deplorano alcuni feriti leggeri.

Il deragliamento è stato causato da un attentato criminale. Un ordigno è esploso sulla strada ferrata mentre la locomotiva passava su di un piccolo ponte.

In merito al deragliamento la direzione generale della Polizia comunica:

Il 14 febbraio alle ore 19 è stato commesso un attentato sulla strada ferrata Ventimiglia-Nizza-Marsiglia fra le stazioni di Lablancarde e di Lapomme ad una decina di chilometri da Marsiglia. Il rapido N. 6 proveniente da Ventimiglia ha deviato. Il treno, ad eccezione della macchina e della prima vettura, immobilizzate sulla strada, è restato sulla scarpata della ferrovia, trattenuto da due pali telegrafici che hanno fortunatamente resistito all'urto.

Si deve a questa circostanza se non si ebbero a deplorare che tre feriti leggeri, poichè altrimenti si sarebbe verificata una grave catastrofe.

Dalle prime constatazioni sembra che l'accidente sia stato causato dalla esplosione di un ordigno deposto da una mano criminale che ha provocato lo svellimento di una rotaia per una lunghezza di dieci metri circa.

L'esplosione sarebbe stata udita a più di quindici chilometri dal luogo dell'accidente.

Una automobile è stata vista vicino al luogo del disastro qualche minuto prima del passaggio del rapido N. 6 ma, in seguito alla inchiesta, alla quale hanno proceduto gli organi di polizia si è potuto mettere fuori di causa il proprietario di questa vettura.

Coloro che dirigono l'inchiesta mettono in rapporto questo attentato con quelli perpetrati l'8 agosto 1931 a Yuterborg, presso Berlino, contro il rapido N. 43 Francoforte-Berlino ed il 12 settembre dello stesso anno a Diatorbargy (Ungheria) contro l'espresso Vienna-Ostenda, in seguito al quale fu arrestato certo Silvestro Matuska che confessò essere autore degli attentati. Nei tre casi l'accidente fu accompagnato da formidabili esplosioni che furono udite nelle vicinanze del luogo ove fu compiuto l'attentato, ciò che lasciò supporre l'impiego di un esplosivo particolarmente potente.

L'ipotesi si rafforza col fatto che il Matuska affermò che egli si proponeva di seguire attentati analoghi presso Amsterdam e poi fra Milano e Ventimiglia e sulla linea Parigi-Lione, prima del Natale 1931.

Al momento degli attentati di Juterbor e di Diatorbagy si trovò presso il luogo della catastrofe un documento manoscritto facente appello alla rivoluzione e minacciante i capitalisti il che lasciò supporre che ci si trovava in presenza di atti di una associazione terroristica.

I componenti il Tribunale di Marsiglia sono partiti per Lapomme, luogo dell'attentato contro il rapido N. 6.

E' morto il Carpentier ungherese

BUDAPEST, 15

E' morto ieri il più forte mangiatore dell'Ungheria, Stefano Kiss, alto metri 1.98 e del peso di 123 chilogrammi.

Egli mangiava a colazione trenta uova e trenta tartine, oltre ad una considerevole quantità di prosciutto, il tutto annaffiato con circa otto litri di vino.

Un gigantesco ponte
sarà costruito a Londra

LONDRA, 15

La demolizione del vecchio ponte di Waterloo e l'esecuzione di un nuovo che costerà 1.295.000 sterline sono stati decisi dal Consiglio della Contea di Londra. Si crede che occorreranno cinque anni prima che il nuovo ponte, che recherà sei linee di traffico, sia ultimato.

Probabilmente il ponte sarà costruito dall'architetto Sir Gilbert Scott, che costruì pure la cattedrale di Liverpol.

Sette villaggi eschimesi
distrutti da grandi inondazioni

NOME (Alaska), 15

Molti corpi umani, sepolti fra strati di ghiaccio, sono il solo maggiore avanzo di sette villaggi eschimesi distrutti da grandi inondazioni all'est dell'isola Nelson, nel mare di Bering, pochi giorni prima di Natale. La notizia di questo disastro è giunta qui soltanto ora perchè non vi è comunicazione diretta col territorio colpito. Un intero distretto dell'isola Nelson al nord, fino a capo Romanoff, è stato pure inondato da una forte marea che ha aggravato la distruzione col trascinare via gli eschimesi che sono periti a diecine.

Quando le ondate di marea avevano sommerso il territorio una temperatura rigidissima è sopravvenuta, facendo sì che tutta l'acqua si convertisse in ghiaccio e così parecchie vittime si trovano imprigionate in baro di ghiaccio.

Ferimenti a un convegno
delle Heimwehrein

VIENNA, 15.

In occasione di un convegno delle Heimwehrein ad Hallei, presso Salisburgo, si sono verificati incidenti tra membri delle Heimwerhein e comunisti. Tre uomini della Heimvereiln sono stati gravemente feriti.

Il secondo Campionato Nazionale di marcia in montagna
per pattuglie della M. V. S. N.

Il 28 marzo p. v. avrà svolgimento a Gemona la II edizione del Campionato Nazionale di Marcia in Montagna per pattuglie appartenenti alla M.V.S.N. Come si ricorderà, la prima idea di una gara di marcia in montagna sorse nel 1927 ad iniziativa del Dopolavoro Sportivo Udinese che provvide nell'organizzazione coadiuvato dal Comando della 55.a Legione Alpina M. V. S. N. La prima edizioni fu dunque fissata per il 13 novembre di quell'anno e 16 magnifiche squadre, sfidando la tormenta che imperversava, intrapresero la prova che le proibitive condizioni atmosferiche rendevano addirittura formidabile. Da Gemona gli intrepidi concorrenti dovevano raggiungere Quarnan (m. 1372), scendere a Sella Forador (m. 1093), risalire a Cima Chiampon (m. 1710) e, per il sentiero di Creta Croce a traverso Sella S. Agnese (metri 427), rientrare in Gemona. La tormenta, che avvolgeva i fianchi della montagna, ingoiò i fanchi della montagna, ingoiò alla volta le 16 squadre, qualcuna delle quali dovette cedere di fronte alla furia degli elementi scatenati. Ma altro ebbero ragione della bufera e la squadra della 55.a Legione, che conquistò la vittoria in quel giorno memorabile, superò il percorso in ore 4.35', quando i competenti avevano pronosticato che in quelle condizioni la marcia non avrebbe impiegato meno di otto ore! Mirabile esempio di forza d'animo e di preparazione fisica.

Un anno dopo, il 4 novembre, sullo stesso percorso la 55.a Legione fece disputare il campionato triveneto di marcia in montagna. Nemmeno questa volta il tempo fu favorevole, però le condizioni atmosferiche non erano paragonabili a quelle della prima edizione, ed il percorso fu superato in ore 4.10' con 25 minuti di miglioramento sul tempo dell'anno precedente. La 55.a Legione, che nel 1927 si era aggiudicati il 1., 3. e 6. posto, questa volta conquistava, con le sue 8 pattuglie sulle 18 partecipanti, il 1. 2. 3. 5. 6. 7. 8. e 9. Il terzo campionato delle Tre Venezie si svolse il 4 novembre 1929. Questa volta il percorso venne ritoccato omettendo cima Quarnan, 42 squadre di 6 uomini, appartenenti a 10 provincie, risposero all'appello e 34 di queste squadre presero il via affrontando la bufera che imperversava. Gli intrepidi alpinisti trovarono la neve a 1300 metri e soltanto mercè sforzi che rasentarono l'eroismo, poterono superare brillantemente la prova tremenda. Fu un altro grandioso successo per la 55. Legione, che conquistò il 1. 2. 3. 4. 6. e 7. posto mentre il 5. posto toccò alla 45. Legione Bolzano, l'8. alla 49. Legione Verona, il 10. alla 77. Legione Modena. La prima classificata impiegò ore 2.35. Magnifica pure la prova fornita dalle Società alpinistiche, delle quali vincitrice risultò la XXX Ottobre di Trieste che impiegò ore 3.13'.

Le tre prove del campionato triveneto di Marcia in Montagna dettero modo di ammirare il coraggio ferreo, lo spirito di abnegazione e di altruismo e la gagliardia fisica dei concorrenti che spesso ebbero a portare a spalla i compagni che non resistevano allo sforzo. Dettero pure modo di ammirare gli addetti ai posti di controllo... e, di pronto soccorso, che per ore ed ore, isolati in mezzo alla montagna e sotto la tormenta, seppero compiere in maniera impeccabile il loro non lieve e non facile compito.

I risultati di questo speciale genere di competizione sportiva furono riconosciuti assai importanti, specie guardando all'addestramento e all'allenamento degli elementi, destinati a formare le pattuglie che, all'occorrenza, dovrebbero assumere il compito di speciali manovre in alta montagna, manovre alle quali è impossibile far partecipare grosse formazioni di truppa. In considerazione appunto dell'importanza di questo addestramento, la gara, dapprima ristretta al campo provinciale e quindi a quello regionale, venne lo scorso anno allargata al campo nazionale, chiamando a parteciparvi pattuglie di tutte le regioni d'Italia.

La prima edizione

Il Campionato nazionale di marcia in montagna venne disputato per la prima volta l'anno scorso e precisamente il 24 Maggio. Anche allora, come quest'anno, all'organizzazione provvide quell'animoso Comando della 55. Legione Alpina al quale si deve l'iniziativa di tante ed importanti manifestazioni che chiamano le Camicie Nere a competizioni gagliarde, all'infuori dei soliti esercizi di piazza d'armi, dando loro modo di sempre più temprare muscoli e cuori e di rinvigorire altresì il fresco e vivo loro spirito agonistico.

Il 24 maggio Gemona accolse festante le 60 pattuglie, provenienti da ogni regione e che si accingevano ad affrontare l'ardua prova, partecipando quindi intensamente allo svolgersi della gara, la quale si manifestò fin dal primo momento più faticosa e difficile del previsto. Di fatti quel giorno l'estate fece il suo ingresso ufficiale ed il caldo improvviso, seguito ad un periodo piovoso caratterizzato da temperatura relativamente bassa, sorprese impreparati i fisici degli atleti, sottoponendoli quindi ad un gravosissimo sforzo. Se negli anni precedenti l'ostacolo era stato rappresentato dalla bufera, questa volta lo era dal sole e, fra i due, era ancora preferibile il primo. La gara fu un collaudo ed una selezione durissima e le squadre che per puro spirito sportivo e per attaccamento alla propria Legione, l'hanno portata a termine, confermarono in pieno l'asserzione che la montagna è scuola di elevazione morale. Gli uomini ressero a sforzi veramente prodigiosi rasentando l'estremo limite delle umane possibilità fisiche, sorretti da indomita volontà e da luminosa fede.

Il titolo di campione italiano toccò alla 55. Legione che con la pattuglia della centuria confinaria composta dal c. s. Vuerich Dande, e dalle c. n. Simonetti, Petrs, Zearo e Della Libera, superò il percorso in ore 4.25'35" e 3 quinti. Seconda si classificò la 43. Legione Belluno; terza, quarta, sesta e settima, ancora la 55.a Legione e quinta la 33. Legione Imperia. Un'ottima prova fornì la pattuglia della R. Guardia di Finanza, mentre della categoria Società Alpinistiche (fuori concorso) vincitrice la squadra del C.A.I. di Gemona (Forgiarini Francesco, Carnelutti Giacomo, Antonio e Francesco e Forgiarini Leonardo) che compì il percorso in ore 3.48'23" e 4 quinti.

Nessuno, in precedenza, aveva dubitato del successo della gara, che fu completo, perchè erano ormai troppo note le qualità organizzative della Legione Alpina, ma il risultato superò le previsioni più rosee: il Console cav. Liuzzi ed i suoi ufficiali poterono essere fieri del bilancio della giornata che segnò per la 55. Legione Alpina un duplice successo: quello dell'organizzazione della gara che risultò impeccabile e soddisfece tutti i concorrenti e quello per la vittoria ambitissima strappata dopo dura lotte con le squadre di altre dieci legioni, tutte preparatissime.

La prossima seconda edizione

Forse in nessun altro posto del Friuli come a Gemona lo «scarpone» è circondato da tanto affetto e possiamo dire che nella ridente cittadina si coltivi quasi un culto per il soldato della montagna, per questo ragazzone tutto pelle e muscolo che in guerra come in pace ha una sola ambizione: conquistare sempre maggiori allori per il cappello piumato. E non c'è picco o tormenta che lo possa trattenere. Non per nulla è stata scelta Gemona a sede del Comando della 55.a Legione M. V. S. N., la magnifica Legione tutta composta di autentici alpini, dal suo capo Console cav. Alberto Liuzzi all'ultimo milite. E da buoni alpini, sono sempre in moto per ideare qualche cosa che serva a far distinguere la «55.a» fra le altre Legioni di Camicie Nere.

Il Comando generale della Milizia, autorizzando questa seconda edizione del Campionato di marcia in montagna, ha stabilito di concorrere al finanziamento della impresa in misura assai maggiore dell'anno passato, cosicchè la partecipazione di pattuglie sarà ancora più numerosa. Questa volta però la gara è riservata alle sole pattuglie della M V. S. N. a differenza degli anni passati che vi erano ammesse anche Società alpinistiche. Il percorso è stato accuratamente studiato in modo che riunisca tutte le caratteristiche della montagna, quali sono la mulattiera, il sentiero, la cengia, il prato, il cespuglio, il bosco, la roccia e i ghiaioni. Esso si presta anche ad un assoluto controllo dando quindi ai concorrenti la massima tranquillità.

La Coppa «Città di Gemona» (Biennale), vinta nel 1931 dalla 55.a Legione, sarà rimessa quest'anno in palio e costituirà ambitissimo trofeo per tutti i concorrenti.

Regolamento

1. — Indetto dal Comando della 55.a Legione Alpina, con l'autorizzazione del Comando Generale, si svolgerà in Gemona il giorno 28 marzo (fondazione dei Fasci) il II Campionato Nazionale di marcia in montagna per pattuglie della M. V. S. N.

2. — Potranno parteciparvi squadre rappresentative di tutte le Legioni della M. V. S. N. Ogni Legione potrà iscrivere un numero illimitato di squadre. Tutti i concorrenti dovranno possedere la tessera della Milizia.

3. — Le iscrizioni saranno gratuite e dovranno essere comunicate al Comando della 55. Legione entro il giorno 15 marzo, tramite i Comandi di Legione cui le pattuglie appartengono.

4. — Ogni pattuglia dovrà essere composta di cinque uomini compreso il Capo pattuglia, che potrà essere graduato, sottufficiale od ufficiale.

5. — Tutti i concorrenti dovranno vestire l'uniforme ordinaria con fascie e calzettoni, portare sec il sacco da montagna con mantellina e braccia. Sono proibite le scarpe chiodate. E' pure prescritto l'armamento (serio completa mod. 91 - 24) con due pacchetti di cartucce a pallottola.

6. — Le squadre dovranno presentarsi alla Giuria-Comando della 55.a Legione — per le operazioni preparatorie (distribuzione numeri, controllo tessere, sorteggio partenze ecc.) — alle ore 20.30 precisa del 2 marzo.

7. — La partenza della I.a squadra sarà data alle ore 7 antimeridiane del 23 marzo. Le squadre successive partiranno con un intervallo di tempo di tre minuti l'una dall'altra. L'ordine di partenza sarà dato dalla estrazione a sorte.

8. — Il percorso sarà stabilito come segue:

Gemona (Piazza Umberto I) — S. Maria La Bella — Palis (metri 700) — M. Quarnan (m. 1372) — Sella Forador (m. 1093) — M. Chiampon (m. 1710) — Casera Scric (m. 1200) — Forcella Ledis (m. 700) — Sella S. Agnese (m. 427) — Gemona (m. 270).

Il percorso sarà reso evidente da frecce rosse segnate sulla roccia, e da bandierine di tela rossa esposte nei tratti prativi, boschivi ed a cespuglio. I tratti di maggior pericolo saranno indicati da bandierino gialle.

9. — A Sella Forador i concorrenti dovranno sparare un caricatore che verrà distribuito alla partenza, contro sagoma di uomo in ginocchio a m. 100. Ogni pattuglia eseguirà il tiro contro la sagoma portante il numero corrispondente all'ordine di partenza sorteggiato dalla pattuglia stessa.

10. — Il tempo effettivamente impiegato nella marcia, sarà per la classifica diminuito di 30" per ogni colpo messo nelle sagome.

11. — La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

12. — Funzioneranno posti di controllo a Palis, Cima Quarnan, Cima Chiampon, Forcella Ledis e S. Agnese.

Saranno stabiliti posti di pronto soccorso a Cima Quarnan, Sella Forador, Cima Chiampon, Casera Scric, Sella S. Agnese.

13. — Ai concorrenti è concessa libertà d'andatura su tutto il percorso.

14. — Ogni squadra dovrà giungere al traguardo con non più di un minuto di distacco tra il primo e l'ultimo concorrente. Non saranno classificate le squadre che giungessero incomplete.

15. — Durante il percorso i componenti di ogni singola squadra hanno l'obbligo di soccorrere i propri camerati eventualmente colpiti da malore o comunque impossibilitati a proseguire.

Sono vietati gli allenamenti o rifornimenti da parte di terzi durante lo svolgimento della gara.

16. — Cinque minuti dopo la partenza degli ultimi concorrenti, al comando di un ufficiale, sarà fatta partire una squadra speciale di rastrellamento, composta di otto militi e di un aiutante di sanità. La pattuglia porterà seco una barella e medicinali.

17. — Il tempo massimo resta fissato in ore sei. Non saranno classificate quelle squadre che impiegassero maggior tempo a compiere il percorso.

18. — Eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto dal Capo pattuglia entro mezz'ora dall'arrivo dell'ultima squadra.

19. — Il Comando della 55.a Legione non assume responsabilità per l'eventualità d'infortuni.

20. — Ai componenti le prime dieci squadre classificate saranno assegnati premi in medaglie e diplomi, oltre ai premi di rappresentanza.

21. — Ogni Società potrà iscrivere più di una squadra previo versamento dell'importo di L. 20 per ognuna delle squadre iscritte.

22. — Il Capo pattuglia, ha la responsabilità morale e disciplinare dei suoi uomini. Per nessuna ragione potrà abbandonare lungo il percorso, membri della pattuglia.

23. — E' concesso l'uso del bastone alpino, o piccozza.

Il Comando della 55.a Legione «Alpina Friulana», incaricato dell'organizzazione della gara, è a completa disposizione delle Legioni che intendono presentare alla competizione le loro pattuglie per fornire qualunque chiarimento o notizia riflettenti la gara in oggetto.

5. Villoresi Luigi (3. medi).
6. Morelli De Rossi Fabio (3.o universitario).
7. Nigris Piero (4.o universitario).
8. Treu Renato — 9. Mangilli Carlo — 10. Quaglia Sabino — 11. Job Riccardo — 12. Simonetti Armando.

Seguono altri in tempo massimo.

Classifica Coppa Città di Udine biennale

1. Buffalo Vittorio Sci Club Tarvisio) 51'38".
2. Morelli De Rossi Angelo (Guf Udine), 55'45.
3. Mrach Emerico (S. C. Tarvisio), 55'45".
4. Gilberti Celso (Guf Udine) 55'58".

La seconda Coppa Tricesimo

Alla gara, svoltasi sulle colline di Tricesimo e riservata esclusivamente ai non valligiani, regolarmente inscritti all'O. N. D. hanno partecipato ben 64 concorrenti mentre 50 sono giunti in tempo massimo.

Ecco pertanto la classifica:

1.o De Lorenzi Giordano, «Sef» Udine, in 44'59".
2. Rasi ing. Mario del 1. Gruppo Rionale di Udine,, in 49'59". e un quinto.
3. Della Mea Giacomo «Sef» Udine, in 50'48".
4. Simonetti Aurelio id. in 50' e 59".
5. Germano Michele del 1.o Gruppo Rionale di Udine, in 51' 10' e 3 quinti.
6. Vanon Tarcisio dell'O. N. D. di Tarcento in 51'17".
7. Bertoni Pietro della Sef di Udine, in 52'38" 4 quinti.
8. Feruglio Dionisio, id. in 53'4".
9. Manlio Bierti id. in 54'.
10. Mario Bonacina, del primo Gruppo Rionale in 55'27".
11. Mario Bonacina — 12 Revelant Ettore dell'O. N. D. di Buttone — 13. Luigi Facile del Dopolavoro di Reana — 14. Ciceri Luigi, A. S. Tricesimana — 15. Feruglio Alberto. — 16. Toso Gino — 17. Vouch Carlo — 18. Barbetti Danilo — 19. De Agostini Guerrino — 20. Asquini Giuseppe — 21 Budigoi Augusto — 22. Campeis Corrado — 23.o Del Fabbro Remigio — 24 Bortuzzo Gino — 25. Morelli De Rossi Antonio — 26. Occhialini Elio — 27. Paoluzzi Elio — 28. Zaratti Luigi.

Seguono altri trenta concorrenti di Udine con 22 arrivati.

Classifica per Società: 1. SEF di Udine con 22 arrivati.
2. 1. Gruppo Rionale di Udine.
3. A. S. Tricesimana.

Scherma

La "challenge" Marcel Rives
vinta da Cornic

PARIGI, 15

La «challenge» Marcel Rives, di scherma, è stata vinta dall'ex campione di Francia Cornic. L'italiano Garagnani, dopo avere battuto successivamente Adet e Raffalli, è arrivato al terzo girone semi-finale contro Piot ed è stato battuto per 10 colpi a 7.

Da "Il Popolo del Friuli del lunedì"

Diamo qui un breve riassunto degli avvenimenti sportivi di cui abbiamo pubblicato le cronache nella nostra edizione di ieri.

Calcio

Italia - Svizzera 3-0 (2-0)

La partita internazionale di calcio che ha avuto luogo domenica scorsa allo Stadio Ascarelli di Napoli fra le squadre rappresentative dell'Italia e della Svizzera si è svolta con una netta vittoria dei connazionali che hanno battuto gli ospiti per 3 goals a zero.

Dopo un inizio alquanto incerto, gli italiani hanno improvvisamente, fulmineamente portato l'attacco a fondo realizzando nel breve giro di tre minuti due meravigliose segnature.

Poi di nuovo il gioco è calato di tono e quando Fedullo fulminò per la terza volta la rete di Sechehave non eravamo che a pochi minuti dall'inizio della ripresa e il destino della partita era ormai deciso.

Per questo, forse, il 18.o incontro fra i calciatori italiani e svizzeri è stato un po' inferiore ai precedenti, non avendo richiesto l'impiego disperato di ogni energia, non avendo dato luogo ad una lotta lunga ed indecisa fino all'ultimo.

E' dal due giugno 1924 che la Svizzera non batte più l'Italia. In quel giorno, a Parigi, disputandosi le Olimpiadi, i connazionali cedettero per 2 a 1 e la compagine elvetica si accaparrò l'altissimo onore di rimanere unica superstite fra le squadre europee a contendere il passo agli orgogliosi squadroni dell'America latina. Ma da allora i rosso-crociati sono sempre andati declinando ed oggi essi sono relegati alla retroguardia del calcio europeo.

Da quell'ormai lontano 2 giugno altre sette volte prima di domenica le due squadre si sono ritrovate di fronte: cinque vittorie italiane e due pareggi.

Lo Stadio «Giorgio Ascarelli» domenica era gremitissimo di sportivi convenuti nella città da tutta la provincia e da varie città d'Italia.

Dalla tribuna d'onore hanno assistito alla partita S. A. R. il Principe di Piemonte coi suoi ufficiali d'ordinanza, il Sottosegretario di Stato S. E. Arpinati Presidente della F. I. G. C., il generale Albricci Ferraris, S. E. Castelli, il Podestà Duca di Bovino, il Segretario Federale Schiassi e molte altre autorità civili, militari e fasciste.

I tre goals sono stati segnati da Fedullo al 29' e al 32' del primo tempo e al 10' della ripresa.

Ecco le formazioni delle squadre:

ITALIA: Sclavi (Lazio). Rosetta (Juventus) e Monzeglio (Bologna); Colombari (Napoli), Bernardini (Roma) e Ferraris IV (Roma); Guarisi (Lazio), Vovac (Napoli), Sallustro (Napoli), Fedullo (Bologna) Orsi (Juventus).

SVIZZERA: Sechehave (Servette), Mineli (Grasshoppers), Weiler I (Grasshoppers); Hinterman (San Gallo), Gilardoni (Lugano) e Fasson (Young Boys); Kramer (Losanna), Syrvet (Urania), Abegglen III.o (Grasshoppers), Ducommun (Chaux-de-F. des) e Jaeck (Servette).

Il Parma ha dato forfait
al Palermo

FORLI, 14.

La partita Parma-Palermo pel Campionato di Calcio della Divisione Nazionale B, che doveva essere giocata su questo campo, è stata vinta per due a zero al Palermo non essendosi presentata in campo la squadra del Parma.

Arbitri udinesi - Arbitri triestini

La partita fra gli arbitri udinesi e gli arbitri triestini messa in programma per domenica ha dovuto essere rinviata ad epoca da destinarsi essendo Campo Moretti impraticabile per la grande quantità di neve che lo ricopre.

Sci

Il Campionato Tarvisiano

Domenica scorsa a Tarvisio, favorito da un magnifico tempo e da neve ottima, ha avuto svolgimento il campionato Tarvisiano di Sci.

Ecco i risultati:

1. Buffalo Vittorio (Sci Club Tarvisio) 51'38".
2. Mrach Emerico, 55'45".
3. Cravagna Francesco 56'47".
4. Viller Edoardo, 58'10".
5. Baumgartner Francesco, 59 primi e 52".
6. Di Poi Domenico — 7. Troncar Giuseppe — 8. Del Fabbro Mario — 9. Solari Siro — 10. Primus Modesto.

Campionato studentesco Friulano

Pure a Tarvisio, sullo stesso percorso della gara precedente, è stato disputato il campionato friulano studentesco di sci.

Ecco i risultati:

1. Morelli De Rossi Angelo (1. universitario) 55'25".
2. Gilberti Celso (2. universitario) 55'58".
3. De Antoni Giuseppe (1. medi) ore 1.2'15".
4. Gilberti Vittorio (2.o medi) ore 1.3'40".

"Carta da parati Sadi" - "Stucchi decorativi Sadi"
banno il sovrano potere di conferire signorilità agli ambienti con un minimo di spesa.
Ricco catalogo di stucchi decorativi, bassorilievi, lampadari, riproduzioni d'arte, cornici, ecc.
1000 disegni di carta da tappezzeria in campionario: 200 tipi pronti in Negozio, a prezzi ribassati da un minimo di L. 1.25 per mq.
Bordure, Slubrua, Tekko, Lincrusta, Vetrofania, ecc.
Chiedere cataloghi, campionari, preventivi alla Depositaria Ditta
EMPORIO dell'EDILIZIA di SILVIO RIZZI - Via Mercatovecchio 28 - UDINE

Consolette R. C. A.
l'apparecchio insuperabile.
Supereterodina a OTTO VALVOLE di cui due super. control — Altoparlante elettrodinamico — elegante mobile — SELETTIVITA' ASSOLUTA — NESSUNA INTERFERENZA — DOLCEZZA DI SUONO INARRIVABILE — RICEZIONE PERFETTA A QUALSIASI ORA DEL GIORNO SENZA AEREO.
Provatelo e lo acquisterete!
La RADIOTECNICA
Ing. Rota & Cascili
Via Cavour — UDINE — Palazzo degli Uffici — Tel. 9-02.

PILLOLE di S. FOSCA
O DEL DOVANO
DA 200 ANNI STANNO IL RIMEDIO INSUPERABILE ANTIREUMATICO - TONICHE - DIGESTIVE
L. 5.50 la scatola
FERDINANDO PONCI VENEZIA S. FOSCA
ESCLUSIVISTA DELLA FARMACOPEA UFFICIALE
... premiato con medaglia d'oro

"SAO"
Brevetto della Real Casa N. 735
Stabilimento AGRO-ORTICOLO
UDINE - Piazzale Porta Venezia (Telefono N. 6)
Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte.
La più completa collezione di conifere trapiantabili in qualunque stagione.
Piante per parchi, frutteti, giardini.
VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE - (Piazzale Porta Venezia)

CRONACA CITTADINA

La gratitudine del Friuli al Duce

per la nuova offerta alle Opere assistenziali

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Segretario Federale Com. Cesare Comessatti ha così ringraziato S. E. il Capo del Governo per l'assegnazione di lire 50.000 a favore dell'Ente Opere Assistenziali della Provincia:

Eccellenza MUSSOLINI — Roma

Particolare attestazione simpatia lavoratori friulani espressa V. E. con assegnazione altro cospicuo contributo Ente Opere Assistenziali riempie anima friulana orgoglio e devozione. Prego V. E. accogliere espressione sensi infinita gratitudine e deferenti ossequi.

Segretario Federale
COMESSATTI

La Mostra del Fascismo a Roma

Invito ai fascisti

Ho provveduto ad inviare a tutti i vecchi fascisti friulani apposita circolare richiedente la loro appassionata opera di collaborazione per la ricerca del materiale più adatto per la prossima Mostra del Fascismo.

Allo scopo rinnovo caldo appello affinchè tutti indistintamente coloro che possiedono documenti, reliquie, grafici dimostrativi, giornali, od altro atti a porre in evidenza episodi di carattere eroico rievocanti l'anima degli squadristi di allora, nonchè la complessa attività svolta in questi ultimi anni dal Regime sia come Partito, sia come Governo, sia come Organizzazione, ne segnalino l'esistenza a questa Federazione.

Avverto i fascisti che gli elenchi del materiale dovranno pervenirmi non oltre il venti del corrente mese.

Per opportuna conoscenza assicuro che del materiale raccolto sarà rilasciata regolare ricevuta essendo rigorosamente stabilito che esso, a Mostra ultimata, sarà senza tema di smarrimenti, restituito ai rispettivi proprietari.

Terrò in dovuta considerazione l'opera dei camerati che maggiormente collaboreranno alla riuscita della raccolta.

Agli enti ed alle organizzazioni

Richiamo l'attenzione di tutti i preposti alla dirigenza di Enti od Associazioni, sull'opera che essi sono tenuti a svolgere per contribuire nel miglior mezzo alla raccolta del materiale per la prossima Mostra del Fascismo.

Invito pertanto ogni dirigente a segnalare a questa Federazione, non oltre il venti corrente mese, l'esistenza presso le loro sedi di quel materiale che meglio reputeranno opportuno ai fini della esposizione.

Allo scopo informo che sarà apprezzato ogni documento fotografico, ogni quadro a base statistica atto a porre in evidenza la complessa attività del Fascismo come Regime, dalla rivalutazione agricola al risorgere delle città e paesi che hanno affrontato e risolto i lavo più grandi problemi.

Il Segretario Federale
Comte Ing. Cesare Comessatti

Esercitazioni di Milizia contro-aerea

Doménica scorsa, in una mattina di sole che attenuava il freddo della neve caduta nei giorni precedenti, la XI.a Coorte Milizia D.I.C.A.T. ha ripreso le esercitazioni domenicali di batteria c. a.

Erano riuniti sul piazzale del Castello la 122.a Batteria nella formazione organica di Camicie Nere di classe anziana, comandata dal Capo Manipolo Cardone, e le giovani Camicie Nere, agli ordini del Capo Manipolo Macuglia, le quali, compiendo la istruzione premilitare presso le Batterie c. a. della Milizia, sono destinate al servizio militare nei contraerei e nelle specialità di artiglieria.

La esercitazione, diretta dal Seniore Valerio, comandante la XI.a Coorte, ha avuto l'onore graditissimo di una visita del Segretario Federale, Comandante ing. Comessatti, il quale ha voluto rendersi conto dell'andamento di queste adunate e soddisfare anche, colla sua desiderata presenza, ad un vecchio e legittimo desiderio delle vecchie fedeli e volonterose Camicie Nere della D.I.C.A.T.

Il comandante Comessatti ha espresso il proprio compiacimento al Seniore Valerio per la disciplina e l'ordine dei reparti, intrattenendosi anche affabilmente coi numerosi ufficiali e coi militi ed interessandosi allo svolgimento dell'istruzione.

Sindacali fascisti dell'agricoltura

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Sopraluoghi e riunioni

Sono state visitate per l'inquadramento di lavoratori agricoli, le località di: Latisana, Pertegada, Cervignano ed Aquileia.

Iniziando lo svolgimento del programma preannunziato, il Segretario Generale ha presieduto due importanti riunioni mandamentali a Palmanova ed a Pordenone. Oltre ai vari capi-servizio dell'Unione, intervenuti col Segretario generale, erano presenti:

A Palmanova i sigg.: Elio Facchini, Ispettore di zona; Clauiano Gerardo, fiduciario per il Comune di Palmanova; i fiduciari Strizzolo Ottavio per il Comune di Bicinicco; Sclauzero Raffaele per il Comune di Bagnaria Arsa; Calligaris Ubaldo per il Comune di Trivignano; Milloch Luigi, per il Comune di Chiopris V.

A Pordenone i sigg.: Mario Lanzone, Ispettore di zona, e i fiduciari Dario Chiaradia per il Comune di Sacile; Oro Guido per il Comune di Azzano Decimo; Pavan Lorenzo per il Comune di Fiume Veneto; Del Ben Adamo per il Comune di Fontanafredda; Bortolin Cesare per il Comune di Porcia; Bortolin Alessandro per il Comune di Prata di Pordenone; Barbariol Antonio per il Comune di Roveredo in Piano; Della Puppa Cesare per il Comune di Aviano; Pol Angelo per il Comune di Zoppola.

Il camerata Finotello ha tracciato le direttive generali per la azione da svolgere nei singoli Comuni, precisando le mansioni attribuite ai fiduciari e ponendo in rilievo la necessità che il lavoro affidato agli stessi sia tenace, appassionato e preciso perchè possa dare frutti benefici tanto dal punto di vista dell'incremento dell'organizzazione, quanto da quello dell'interesse dei lavoratori. Dopo l'esposizione del Segretario generale, i funzionari del centro preposti ai vari servizi, hanno illustrato analiticamente il lavoro da svolgersi nei rami della propaganda, organizzazione, assistenza, collocamento, statistica. E' stata infine esaminata la situazione Sindacale di ogni comune.

Aperta la discussione tutti i fiduciari vi hanno preso parte dimostrando di aver compreso il loro compito e dando ampia assicurazione circa il loro interessamento a favore della organizzazione e dei lavoratori agricoli.

Il film "Adriatico azzurro,,

Quanto prima verrà proiettato il film «Adriatico Azzurro» che la benemerita Società di Navigazione San Marco, ha messo a disposizione del locale Comitato d'Azione Dalmatica.

Il film veramente magnifico e della durata di oltre un'ora e mezza, ci porterà da Venezia immortale sino a Ragusa, costeggiando l'Istria e la Dalmazia.

I prezzi saranno popolarissimi a vantaggio delle Opere Assistenziali e dei Bimbi di Dalmazia.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Il discorso di S. E. Rossoni

Come abbiamo riferito ieri sul «Popolo del lunedì», S. E. l'on. Edmondo Rossoni ha svolto domenica al Teatro «Puccini» la conferenza sul tema: «La Corporazione quale idea sociale della Rivoluzione fascista».

Alla conferenza — indetta dall'Istituto Fascista di Cultura — hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, tutte le più cospicue personalità cittadine, rappresentanze sindacali di tutte le organizzazioni del Partito e delle associazioni cittadine con gagliardetti e bandiere.

Parla Rossoni

S. E. Rossoni al suo giungere è salutato da una viva dimostrazione di simpatia. Lo accompagnano le principali autorità che prendono posto sul palcoscenico.

Il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura comm. prof. Enrico Morpurgo, con elevate parole presenta S. E. Rossoni e gli porge il saluto e il ringraziamento a nome dell'Istituto Fascista di Cultura, per essere venuto nuovamente a Udine, a trattare argomenti del più alto interesse sociale e culturale.

S. E. Rossoni, ascoltato con profonda attenzione, svolge poi il tema annunciato.

La parola di Edmondo Rossoni ha tenuto costantemente avvinta la attenzione degli ascoltatori che affollavano il teatro. L'oratore ha delineato con precisi concetti il corporativismo fascista, nei suoi inizi e nei suoi svolgimenti.

Il Fascismo sino da principio capì che bisognava abbattere le esistenti organizzazioni proletarie ma non per negare la organizzazione, bensì per darle un nuovo fondamento sociale; e infatti fino dal principio, il Fascismo fece una netta distinzione tra i capi di allora e la massa dei lavoratori.

Con chiare espressioni S. E. Rossoni illustra la tesi della collaborazione che vuole il capitale e il lavoro, non contrapposto l'uno contro l'altro secondo le sorpassatissime teorie marxiste, ma armonizzati e convogliati nelle leggi dello Stato ed in funzione di civiltà sociale.

L'oratore svolge con forza di pensiero e di concezione questa teoria del sindacalismo fascista basato sulla collaborazione per il comune fine della ricchezza nazionale. Occorre però creare lo stato d'animo della collaborazione e riaffermare sempre più tali concetti.

Esamina poi le varie fasi del movimento russo che pose per base di retribuire i lavoratori secondo i loro bisogni, mentre il Fascismo applica il concetto della retribuzione a seconda del merito. Ma anche in Russia si è cominciato a seguire questo ultimo concetto. Ciò significa che si riconosce sempre più come l'idea e il fondamento sociale del Fascismo siano i più equi ed i più giusti.

S. E. Rossoni con travolgente perorazione incita infine ognuno a dare tutta la propria energia, la propria volontà e la propria fede perchè l'epoca presente si affermi nel mondo quale Era della Rivoluzione italiana.

La entusiasmante parola di S. E. Rossoni è stata spesso accolta da calorosi applausi. Alla fine, una insistente ovazione ha salutato il valoroso oratore.

L'Inno Giovinezza rinnova l'entusiasmo ed altre cordiali, deferenti manifestazioni di simpatia si rivolgono a S. E. Rossoni.

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto, il dottor Luigi De Faveri, medico malariologo della provincia parlerà sul tema: «La grande bonifica e la lotta contro la malaria».

La conferenza, che fa parte del ciclo «Il regime e la tutela della stirpe», sarà corredata dalla proiezione di una interessante cinematografia.

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'8 al 14 febbraio furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi.

Via Gemona n. 42, vani 5 lire 290; Via Aquileia n. 16, vani 1 uso ufficio, prezzo da convenire, via Aquileia n. 16, vani 1 uso ufficio lire 80; via Aquileia n. 16, vani 2 uso ufficio lire 100; via Del Freddo n. 23 P. I., vani 4 lire 150, via Del Freddo n. 23 P. II, vani 5 lire 250; via del Freddo n. 23 P. III, vani 3 lire 240; Via Ciro Di Pers n. 6, vani 6 lire 290; via Ciro Di Pers n. 26, vani 4 lire 110; via Asilo M. Volpe n. 25, vani 8 lire 290; via Viola n. 36, vani 1 camera ammobiliata lire 110; via P. Canciani n. 16, vani 8, uso abitazione e uffici prezzo d. c.; via Della Cisterna n. 4, vani 6 lire 290; via Aquileia n. 25, vani 4 lire 250; via Spilimbergo n. 2, vani 6 lire 250; via Della Cisterna n. 9, vani 5 L. 280; via Milazzo n. 7, vani 7 lire 390.

Muore in carcere

E' morto ieri mattina in carcere, tale Luigi Fattorini di anni 49. Doveva egli scontare la pena di un anno e 10 mesi, inflittagli per minaccie.

In agosto avrebbe ripreso la libertà; un male che non perdona, lo trasse alla tomba.

Bollettino demografico

di UDINE

15 febbraio 1932 - X

Nati	8
Morti	7
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Ioppi Pietro siderurgico con Dal Pont Annita casalinga.

Matrimoni

Melli Uberto sottufficiale R. E. con Barbano Maria agiata.

Denuncie di morte

Nadali Gio Batta fu Giovanni di anni 53 commerciante — Piacentini Noemi ved. Cirio fu Pietro di anni 75 civile — Di Giusto Davida fu Giacomo di anni 65 fornaciaio — Belligoi Pierina in Vinazza fu Luigi di anni 36 contadina — Selan Giuseppe fu Basilio di anni 61 fruttivendolo — Fattorini Luigi fu Giovanni di anni 49 minatore — Agnola Guido di Luigi di anni 18 studente.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli,,

Alla Congregazione di Carità. — Italia Toppani ved. Cella versa L. 100 per onorare la memoria della sua mamma. — Ing. arch. Ettore Gilberti versa L. 50 per onorare la memoria di Guido Agnola.

Agli Orfani di Guerra di Udine. — Italia Toppani ved. Cella versa L. 100 per onorare la memoria della sua mamma.

Al Comitato Assistenza Invernale del Comune di Udine. — Italia Toppani ved. Cella per onorare la memoria della sua mamma versa L. 100; Co. Teresa di Spilimbergo versa L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Giga e ing. Masieri versano L. 20 per onorare la memoria di Zoe Pardo ved. Luzzato. — dott. Giuseppe e Noemi Pulcher versano L. 20 per onorare la memoria di Zoe Pardo ved. Luzzato. — Angela Bonetto versa L. 10 per onorare la memoria di Maria D'Agostini in Rubbazzer — Galliano Gabai versa lire 10 per onorare la memoria di Guido Agnola.

Altre offerte

Gli alunni del R. Liceo Ginnasio in memoria del loro amato collega Guido Agnola hanno offerto al fondo di Previdenza della Cassa Scolastica del R. Liceo la somma di L. 100.

Alla Casa di Ricovero. — Colonnello Zanuttini Primo L. 10 — Famiglia cav. dott. Dianese Luigi, L. 40.

Alla Commissione di Vigilanza degli Orfani di Guerra del Comune di Udine. — Per onorare la memoria di Guido Agnola: avv. Guido Ballini, L. 20 — Enrico Boschian, L. 10.

Alla Mutua Agenti di Commercio. — In memoria di Guido Agnola: Giulio Biasutti, L. 10 pro assistenza socc.

Rinvenuto ferito e svenuto

in mezzo alla strada

Ieri sera, un automobilista transitando in macchina sul Ponte del Tagliamento, diretto a Udine, rinvenne disteso a terra un uomo il quale presentava ferite alla testa e non dava segni di vita. Caricatolo sull'automobile, fu trasportato all'Ospedale Civile ove il dott. Molinis gli riscontrò ferite lacero contuse al cuoio capelluto guaribili in una dozzina di giorni.

Trattasi dello scalpellino Ugo Gattolin d'anni 37 abitante in via Cisis il quale ritornato in sè, dichiarò d'essere accidentalmente ribaltato dalla bicicletta causa un brusco scarto della ruota anteriore.

Il brutto salto di una domestica

Precipita da 10 metri d'altezza

Ieri sera verso le ore 22.30, con l'autoambulanza dei pompieri, fu trasportata al Civico Ospedale, Maria Dose di Enrico d'anni 34, domestica presso il convento delle suore «Nostra signora dell'Orto». Ella presentava la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra, frattura comminuta del femore sinistro e frattura del bacino. La poveretta stava in soffitta aggiustando la conduttura di un tubo; ad un tratto mise un piede in fallo precipitando dalla scala a chiocciola, fino nella sottostante cantina ov'è il deposito del carbone per il termosifone.

Al brutto salto, oltre dieci metri d'altezza, assistevano due suore impotenti ad intervenire. Prontamente soccorsa, la infelice domestica, fu trasportata al Pio Luogo ove il dott. Molinis la fece accogliere d'urgenza, riservandosi la prognosi.

La sparizione di 1500 lire

Domenica, Eufremo Paolinello di Luigi di anni 55, dimorante in via Francesco Mantica ed esercente un caffè, constatò che in camera sua, dal comò, erano scomparsi tre biglietti di banca da 500.

Il furto, in quanto che furono rilevate traccie di scasso e nella serratura della porta di camera ed in quella del cassetto, fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Le più belle rose in 700 varietà, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARINI.

Morto improvviso

Ieri mattina fu rinvenuto morto nel suo letto, il noto industriale Giovanni Nadali; sembra trattarsi di una paralisi cardiaca.

L'improvviso decesso ha suscitato vivo rimpianto.

Investimento automobilistico

Fu medcato ieri all'ospedale il meccanico Giuseppe Michieli di Luigi di anni 37, abitante in via Pirano per escoriazioni e contusioni multiple alla faccia ed alle gambe, il tutto guaribile in pochi giorni.

Il Michieli riportò tali lesioni in seguito ad accidentale investimento automobilistico in via Cividale.

Ustionato dall'acqua bollente

Il bambino Bravo Giuseppe di Antonio di anni 4 da Lovaria, fu ieri mattina accolto all'ospedale per ustioni di primo e secondo grado ad ambedue gli arti inferiori, riportate rovesciandosi accidentalmente addosso un recipiente d'acqua bollente.

Il medico di guardia dottor Molinis giudicò le ustioni guaribili in 40 giorni salvo complicazioni.

Grave caduta d'una bambina

La ragazzina Vittorina Fraulin di Tobia da Rivignano, cadendo accidentalmente in casa, andò a sbattere violentemente la nuca sul duro terreno. Trasportata all'ospedale civile fu ivi visitata dal dott. Molinis che le riscontrò la frattura della squama occipitale lesione guaribile in 35 giorni.

Grave caduta

Domenica Teodolo Occhiatti fu Giuseppe di anni 63, dimorante in Via Melegnano 28, cadendo accidentalmente in casa, si fratturò il terzo superiore dell'omero sinistro. Accompagnata all'ospedale Civile, fu medicata dal dottor Molinis che la giudicò guaribile in un mese.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Le Direzioni del

Cinema Eden
Cinema Cecchini

si pregiano comunicare che domani Mercoledì 17 febbraio s'inizieranno le proiezioni dell'atteso grande capolavoro della Metro Golwyn Mayer

"Ben-Hur,,

Comunicano inoltre che, data l'eccezionalità dello spettacolo, la prima rappresentazione di gala avrà luogo alle ore 14 al Cinema EDEN ed alle ore 15 al Cinema CECCHINI

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

L'AGGUATO DEL DESTINO. Grandioso film tratto dal romanzo russo di Maximoff. Segue: Topolino Gaucho e Luce sonore. — Ore 17.

CINEMA VARIETA' CECCHINI

LA FALENA N. 13. Una comicissima creazione di Buster Keaton, sfinge bianca di irresistibile ilarità; poi una comica Paramount e giornale sonoro. Ore 17.

CINEMA EDEN

«LIME STANCO». E' il titolo di una canzone che ne ritrae un dramma amoroso di giovinezza, interpretato da Richard Barthelmess, dai cartoni comici e Luce sonoro. Ore 17.

Violette di Udine

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

Domani all'IMPERO

Il seguito di SIEGFRIDO — Capolavoro di Fritz Lang — nella nuova edizione sottotitolata

L'oro del Reno

RADIORICEVITORI

Modello 53

M. Provvisionato

Via Cavour 9 — UDINE - Tel. 5.21

Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE

Venereo - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.

Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczemi, ecc. — Visita tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.

UDINE - Via Cernona 56

Per nuova sistemazione azienda il

Mobilificio A. CRIPPA - Udine

Via Aquileia N. 64 — Telefono 8-75.

Svende a prezzo di stralcio tutta l'esistenza

MOBILI

Nel vostro interesse non risparmiate di visitarmi.

Radio - Grammofoni

"La Voce del Padrone,,

I PREFERITI:

CAMILLO MONTICO

Via Vittorio Veneto 22 UDINE

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

L. VARIOLO UDINE

Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46

Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI — BUSTI in cuoio e celluloide per SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO di POTT.

APPARECCHI SPECIALI

per Lussazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi varo, equino, ginocchi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.

Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

Noleggio AUTO

Vetture Lussuose a tariffa ridotta

Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO

Via Volturno, 19

POSSIEDE IL TRITTICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE

La visita di S. E. il Prefetto a Cave del Predil

Il nostro corrispondente da Tarvisio ci comunica:

Alle ore 9 e mezza circa, è giunto a Tarvisio S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, che, dopo brevissima sosta alla sede del Comune, ha proseguito per la frazione di Cave del Predil ivi atteso dal direttore amministrativo della miniera, sig. Hickok, e da tutto il personale di direzione della miniera stessa.

Scopo della visita è stato d'ispezionare personalmente il locale ufficio di Assistenza Invernale affidato alla direzione delle miniere.

S. E. ha esaminato attentamente tutti i documenti e gli atti dell'ufficio assistenza, ed ha voluto essere minutamente informato dell'andamento dei vari servizi. Alla fine di tale verifica ha rivolto parole di compiacimento agli incaricati dell'ufficio ed ha assicurato il suo personale interessamento per tutte quelle che potranno essere le necessità future intese a venire in aiuto della locale popolazione, composta esclusivamente di minatori, quasi tutti disoccupati.

Il Capo della Provincia è passato quindi a visitare l'asilo Italia Redenta: qui ha assistito alla distribuzione della minestra ai numerosi bambini ed ha voluto personalmente assaporare le vivande calde in distribuzione. Queste sono state trovate eccellenti, tanto da far meritare parole di lode alle insegnanti ed al personale addetto all'asilo.

S. E. ha visitato poi le scuole e si è benevolmente intrattenuto col personale insegnante, chiedendo notizie della salute degli scolari e della efficienza dell'O. N. Balilla nella frazione. Anche qui, ha potuto udita ampia relazione dalla insegnante fiduciaria nonchè dall'incaricato dell'O. N. B., ha avuto parole di lode per i preposti all'insegnamento, incitando a perseverare per il bene dell'Italia fascista.

Da ultimo S. E. Chiesa, cortesemente invitato dal direttore amministrativo delle miniere, ha visitato la sede del Dopolavoro delle miniere compiacendosi vivamente per lo sviluppo che la provvida istituzione ha preso anche in questa frazione.

Osseguiato dal Direttore Amministrativo sig. Hickok, dall'ing. Brillari e da tutto il personale di direzione, il Prefetto, accompagnato dalle autorità di Tarvisio, ha lasciato Cave del Predil, soddisfatto della ispezione eseguita.

La popolazione di Cave, venuta a conoscenza della inattesa graditissima visita, è rimasta veramente commossa da tanta benevolenza.

Chi soffre duramente le torture della crisi attuale, più ancora del soccorso materiale, ama sentirsi vicini i capi che, con la loro presenza e con la loro autorevole parola, portano quel conforto che infonde il coraggio e la fede nei cuori.

Il nostro amato Capo della Provincia può essere sicuro che con la sua visita a Cave ha portato ai colpiti del luogo un grande conforto e sollievo morale.

Accompagnavano S. E. nella sua sivita il Commissario Prefettizio al Comune di Tarvisio sig. Artioli, il Segretario politico avvocato Rizzi, il dott. De Paoli della P. S., il Parroco di Cave ed altre autorità.

L'organizzazione della Fiera pasquale

Come abbiamo annunciato, si è riunito l'altra sera il Comitato esecutivo della Fiera Pasquale di Beneficenza promossa a favore delle benefiche istituzioni: Scuola e Famiglia, Congregazione di Carità e Società Protettrice dell'Infanzia.

Nell'importante adunanza, presieduta da S. E. il cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, vennero trattati i principali argomenti concernenti l'organizzazione della tradizionale manifestazione. Fra l'altro venne deciso di attenersi all'esperimento del decorso anno, completamente riuscito, e riguardante la riduzione dei biglietti bianchi ad un terzo di quelli posti in vendita fino al 1930, e rinnovando quindi in lire una il prezzo di ogni biglietto pur mantenendo nel contempo inalterato il numero dei premi.

Il Comitato, per la completa riuscita della sua opera, fa assegnamento sul particolare contributo delle Istituzioni, delle autorità, e sull'animo generoso di tutti i buoni sempre pronti a rispondere all'appello lanciato a nome dei poveri.

Si preannunciano già ricchi e importanti doni che, come sempre, porteranno alla nobile gara quel lustro e decoro che l'hanno resa tanto simpatica alla cittadinanza.

Echi del ballo Mercurio

Sabato sera, in una Sala del Ristorante al Monte, è seguita una lieta riunione del Comitato organizzatore dei «Balli Mercurio» della Mutua Agenti di Commercio.

Nell'occasione venne fatto omaggio di una medaglia d'oro con dedica al prof. Francesco Grossi, ideatore dell'originale e ammirato addobbo, per la festa di lunedì 8 p. p. al Teatro Puccini. L'omaggio venne presentato dal Presidente del Comitato sig. G. Biasutti, con parole di circostanza, cui rispose ringraziando il festeggiato.

Il Comitato avverte i Soci che le copie della fotografia eseguita lunedì scorso durante la festa al Puccini, sono in vendita presso il negozio di mercerie «al Mercatonuovo» in via del Monte.

A. N. A.

Le norme per l'adunata di Napoli

Il Comandante della Sezione di Udine ha diramato ai Capi Gruppo dipendenti una circolare in cui fa noto che su l'ultimo numero de «L'Alpino» sono uscite le norme per la adunata nazionale dell'A. N. A. a Napoli. Raccomanda inoltre ai Capi gruppo di leggere attentamente tali norme e di uniformarvisi con la massima esattezza.

Aggiunge poi che la quota, per la Sezione Alpini di Udine, resta fissata in L. 29 (ventinove) e che le quote raccolte devono assolutamente essere versate per intero all'aiutante maggiore sig. Corrado Gallino entro il giorno 10 marzo (giovedì). Ricorda a questo proposito, l'orario d'ufficio dell'aiutante maggiore: tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 15; il martedì e giovedì anche dalle 21 alle 22.

Raccomanda infine di fare attiva opera di propaganda perchè tutti quei soci che hanno la possibilità di farlo, intervengano al grande raduno nazionale; di completare il tesseramento 1932; non dimenticando che per intervenire alla adunata di Napoli è necessario essere in regola con la tessera sociale.

Mesto anniversario

Ricorre oggi il 1.o anniversario della fulminea morte di Spartaco Fortunati, funzionario, prima, del Consiglio dell'Economia di Udine, Segretario, poscia, del Comune di Prata di Pordenone.

L'immaturo e doloroso trapasso della figura adiamantina di Spartaco Fortunati oggi più che mai ritorna nel pensiero degli amici che hanno saputo apprezzare le sue doti elettissime di studioso e di gentiluomo.

Alla sua famiglia, che vive tutt'ora nel mesto ricordo dell'Estinto, il rinnovato cordoglio degli amici tutti.

TRATTORIA COMUNALE

Martedì 16. — Mattina: Risotto di spinacci, riso e verdura; cotechino; vitello in umido; polenta; contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni; minestra in brodo; bracciole di maiale in umido; uova; contorni.

Un nuovo libro
di Emilio Girardini

Dal «Piccolo» di Trieste del 14 corr. riportiamo questa bellissima recensione di Silvio Benco, uno fra i più insigni critici odierni d'Italia, sulla recentissima pubblicazione: «Poesie scelte» di W. Wordsworth (Cappelli, Bologna), versione dal l'inglese di Emilio Girardini, il poeta di fama e valore nazionale.

Tutti sanno che Emilio Girardini, il poeta di cui Udine s'onora, è uno degli uomini di più vasto orizzonte nelle lettere antiche e moderne, e uno dei migliori cultori di quella difficile arte che è il tradurre poeti. Si è provato coi più ardui antichi, e si è provato coi moderni; e sempre con acuta intelligenza d'interprete e con adeguata intuizione d'artista. Questa volta, nel nuovo libro che offre di lui l'editore Cappelli, egli affronta uno dei poeti inglesi più difficili a tradursi per l'estrema delicatezza di valori della quale, in così tranquilla apparenza, è fatta la sua poesia.

Guglielmo Wordsworth è certamente tra i pochi inglesi del primo Ottocento, uno di meno tradotti e dei meno popolari in Italia. La predilezione dei traduttori si rivolge naturalmente al gruppo dei poeti più appariscenti per materia d'arte e per drammaticità del loro destino mortale: al gruppo Byron-Shelley-Keats. Ma c'è un'altra triade che rimane nascosta, per la natura stessa più intima e appartata del loro romanticismo: il gruppo dei laghisti: il gruppo Wordsworts - Coleridge - Southey. Tralasciamo il Southey, minore dei tre, e di cui si conserva il nome per lo strazio che ne fecero gli strali di Byron.

Coleridge, di linea più ardita, è rimasto presente anche per la sua attività di tecnico. Ma su Wordsworth, il suo fratello d'arte che nelle cose migliori è dei tre il più fine, il più aristocratico artista, sembra discesa, per lo meno fuor d'Inghilterra una nebbia d'indifferenza. Molto a torto. — Egli fu uno dei poeti che ebbero più sottile orecchio alle cose della natura e maggior delicatezza e umanità nelle sue invenzioni fantastiche, dove cercò toccare, come amavano i romantici, certe freschezze di poesia supposte nel cuore del popolo.

Difficile per un traduttore il mantenere la lievità, l'impercettibile accordo sentimentale coi ritmi della natura; ma quando ciò sia fatto da un traduttore così amorevole, vigilante, sagace, come è il Girardini, padrone, per suo valore di poeta, anche d'ogni equivalenza dello stile italiano, non può mancare il godimento del lettore sensibile. Per dare esempio della maestria con la quale il Girardini ha saputo mantenere vivo ed agile in ogni tocco un quadretto campestre di Wordsworth, vogliamo qui riprodurre la traduzione della sua lirica «In marzo», una delle più belle:

Il gallo squilla,
romba il torrente,
gli uccelli ora svernano, brilla
il lago: uno specchio lucente.
Dorme il maggese
nei soleggiati.
Son vecchi e fanciulli in paese
ne l'opre dai tardi diurni.
La mandra morde
l'erba del prato;
quaranta le mucche che
ingorde
mai levano il muso abbassato
come un'armata
rotta in battaglia.
la neve ritrae la sprazzaglia
sui picchi de l'alpe assolata.
Grida sul solco
di quando in quando,
i buoi a l'aratro istigando,
un bimbo dal fischiolfolco.
Gioia è sui monti,
Vita è nei fonti,
nel ciel qualche nuvola lieve
veleggia piovosa, ma in breve
a mano a mano
l'azzurro: sgombrò la campa-
gna
la pioggia, già andata lon-
tano.

Insieme con questi piccoli capolavori, da lui laboriosamente curati quanto più cercava la spontaneità, Wordsworth fece molta poesia narrativa, quale si prediligeva ai suoi tempi. Nelle sue novelle poetiche il sentore di vita agreste si fonde con un alcunchè di arcano, di vagamente fantastico. Queste novelle presentano al traduttore ogni sorta di ostacoli insidiosi: per il movimento interno che è nelle strofe, per l'ardua naturalezza dei passaggi dall'uno all'altro tono, per il modo quasi impressionistico che ha il Wordsworth talvolta di arieggiar le figure. E qui il Girardini è forse anche più da ammirare; nè so chi avrebbe potuto mantenere con altrettanta eleganza tutta la vivezza, tutto l'ingegnoso gioco di costruzione, di certe strofe d'una novella come «Il ragazzo idiota», che, tra parentesi, è cosa da grande poeta.

In una prefazione concisa e chiara che egli scrive per il volume, l'illustre scrittore udinese dice anche, egregiamente, quanto più è necessario a sapersi della vita e dell'arte del Wordsworth.

Il giugno prediletto dai viennesi
per contrarre matrimonio

VIENNA, 15.

Un originalissimo commento alla statistica dei matrimoni in Austria per il 1931 si trova nell'ultimo numero, ora pubblicato del bollettino del competente ufficio.

L'autore del commento dice che in Austria il contadino sposa di preferenza in febbraio o in novembre e il cittadino in giugno e agosto: giugno è proprio il mese prediletto dai viennesi. Aggiunge che fra i vedovi e divorziati esiste senza dubbio una forza di attrazione; in generale i vedovi, passando a seconde nozze, sposano una vedova o una divorziata e raramente dimostrano simpatia per ragazze nubili.

I matrimoni misti fra persone di diversa religione crescono. — I Comuni che dopo Vienna vengono in testa col maggior numero di matrimoni sono due, che vantano nelle immediate vicinanze santuari famosissimi. Nel 1930 in Austria si sono conclusi 51.697 matrimoni in ragione come nella anteguerra, di 7.7 per ogni mille abitanti. Nel 1920, subito dopo la guerra, la proporzione fu del doppio.

Preziosi quadri della scuola inglese
recuperati presso un cencialuolo

LONDRA, 15.

La polizia è riuscita a scoprire, presso un cencialuolo del quartiere di East-End di Londra, che si crede sia un ricettatore, diverse tele dei più grandi maestri della scuola inglese, per un valore complessivo di 275 mila sterline, e che erano state rubate nell'aprile scorso ad un antiquario.

La maggior parte delle tele ritrovate, fra le quali figura un Reynold e due Gainsborough, è rimasta, purtroppo, gravemente danneggiata.

Salsicce in miniatura a Praga

VIENNA, 15.

A motivo delle salsicce, i rapporti fra produttori e autorità di un paese sono turbati. Mentre in Austria il Governo ha deciso la fabbricazione di una «salsiccia federal» contro la quale si scatenano i fulmini dei salumai, a Praga è stato introdotto un calmiere che i rivenditori non intendono assolutamente rispettare. —

L'ultima loro trovata, per sfuggire alle disposizioni delle Autorità, consiste nell'aver ridotto il formato delle salsicce.

QUARESIMALE BIANCO

MILANO, febbraio.

Motivo vecchio e lungo quanto i piedi di Greta Garbo, quanto la barba d'Assalonne, quanto il suffragio femminile: la neve, incanto della nostra infanzia, sogno delle fiabe delle nostre nonne, stornello della nostra vita studentesca, sosta dolce della nostra vita d'adulti. C'è un motivo però da sfatare, ed io lo tento, che la neve, cioè, sia bella, candida, soffice, sfarfalleggiante, morbida, santa, poetica, patriarcale, semplicemente sui monti o per le campagne. No, signori, permettetemi: la neve è bella anche in città.

***

Stanotte, c'siamo di quaresima in febbraio, ho assistito, come un bamboccione meravigliato, alla caduta della vera prima neve. Assistevo allo spettacolo dai portici della Galleria, in piena Piazza del Duomo. Era circa l'una. Dalle arcate la vedevo venire giù fitta, lenta, danzante, impallidendo le guglie del Duomo, seppellendo la Piazza e le reclame luminose che arroventavano i palazzi prospicenti. Veniva giù ed era così lieve, tenue, carezzevole, larga, direi simile ad una carezza femminile, che quella piazza, il cuore pulsante di questa metropoli, diventava per me uno spettacolo altrettanto bello ed incantevole come un paesaggio tirolese, alpino o norvegese, non conta.

E quelle auto che frusciavano via, silenziose, con un friggere strano, simile ad una seta tagliata violentemente dalle forbici; e quei passanti frettolosi, col naso rubicondo, il cappello basso e la testa infossata nel bavero del pastrano!

Sì, è bello un casolare sotto la neve, con lo sfondo degli abeti tradizionali, incappucciati di bianco, così come li abbiamo ammirati, recentemente, nella Valle della Cines, ma permettetemi di dirvi ch'è anche bella una piazza metropolitana che perde i suoi colori, la sua vita, le sue tinte, i suoi splendori, sotto la neve che la rende uniformemente bianca ed uguale, sotto un cielo plumbeo, ove danzano milioni di petali bianchi, ove mille farfalle bianche si baciano cadendo al suolo; ove le luci si smorzano e si ammorbidiscono come altrettante notiluche moribonde.

***

E' quaresima e la neve cade ancora insistente, lieve, dolce, disfatta. Ed al mattino è la sarta che corre al lavoro tutta imbaccuccata, sgambettando come una cutrettola; è l'impiegata che fila rapida, col romanzo sotto il braccio: sono mille uomini che si affrettano, infirizzati di freddo, ma che sorridono col cuore contento perchè la neve è una grande, divina fanciulla che rende bambini tutti, indistintamente; che ci culla in visioni lievi, dolci care, nostalgiche; che ci fa albeggiare, col ricordo, dolcezze sorpassate e sepolte forse, per sempre, nel passato.

Così la neve continua, per tutto il giorno, a seppellire la grande città, gli alberi, i fiori, i giardini pubblici, i monumenti, le strade le vetture tramviarie, i taxis... ed i suoi cimiteri!

Oh i cimiteri con la neve! Forse anche i morti sorridono, per una volta all'anno, a questo ministero della natura!

***

E poi, di notte, a notte avanzata, sia in un casolare alpestre che in una modesta casa di città sia in una villa di campagna che in un palazzo elegante dei grandi centri, io voglio entrare nell'intimità di una di queste case.

Ovunque io sono sicuro di trovare, presso un tavolinetto di lavoro, una donna, un dolce viso di donna, curvo sul ricamo, in attesa che il proprio uomo rincasi. Oh com'è bello tutto ciò, com'è sereno, com'è dolce quel viso mentre fuori nevica, nevica...

E, di tanto in tanto, lei si alza, corre ai vetri, li scrosta, guarda giù nella strada con la speranza ch'egli rincasi....

E la neve che continua a venire giù lenta, dolce, danzante, insistente....

Oh com'è bello tutto ciò: attendere il proprio amore, raccolte in un angolo di mondo, mentre fuori...

Tutto tace. Silenzio nel cielo, sulla terra, sulle cose, ovunque. Poi un rumore di passi, di chiavi, lui arriva... Lei è lì, con gli occhi incantati, la bocca protesa....

S'abbracciano, si stringono forte, si baciano perdutamente, al chiarore d'una lampada velata, mentre fuori la neve continua ed un gatto, in un angolo, fa le fusa, guardando con un occhio solo.

Si baciano ancora mentre, oltre i vetri....

Oh benedetta, santa, pura la neve che può far sentire, più che in ogni altra notte, la soavità dolce di un tetto, di una carezza e di un bacio che si perpetuano, nel tempo, come la gioia di vivere, come la volontà d'un grande amore.. come la passione d'un grande ideale.

LEOGRANDE

Dieci milioni rubati con la cassaforte

PARIGI, 15

La notte scorsa la delegazione delle indagini di Avignone è stata vittima dei ladri che hanno asportato una cassaforte pesantissima contenente sei milioni di titoli, quattro milioni di franchi di francobolli e semila franchi in biglietti di banca. I malfattori si sono introdotti nella sala, dove era custodita la cassaforte, per mezzo di chiavi false. Hanno poi trasportato la cassaforte stessa, che pesa un quintale e mezzo, in un campo vicino alla città dove l'hanno aperta. I titoli sono nominativi o perciò non potranno essere utilizzati dai ladri.

Il concorso della Fondazione Fusinato
Il termine rinviato al 29 febbraio

ROMA, 15.

La Fondazione Fusinato, presieduta dai senatori Volpi di Misurata e da Giannino Antona Traversi, rilevando che la brevità del termine ha limitato la partecipazione di scrittori ed editori italiani al primo premio di lire diecimila, ha deciso di rendere più ampia la prima gara.

Ma per disposizione statutaria non si può allargare il termine fissato per la presentazione delle opere che di 15 giorni, dato che quattro mesi sono indispensabili al Comitato per un diligente esame di esse: e, mentre da un lato il termine viene rinviato alla mezzanotte del 29 febbraio 1932, dall'altro si concede che alla assegnazione del premio 31 concorrano non soltanto le opere pubbliche, come fu detto, nel 1931, ma anche quelle che verranno in luce entro l'anno.

Importanti scoperte a Roma
presso S. Stefano degli Abissini

CITTA' del VATICANO, 15.

Nei lavori che continuano entro e fuori della Chiesa di Santo Stefano degli Abissini, per i suoi restauri, si vanno ritrovando tracce interessantissime di antichità.

Abbiamo già detto che sotto la parete sinistra della chiesa, a circa sei metri di profondità, si sono rinvenuti i resti di manufatti del tempo imperiale: resti di fabbriche adiacenti al circo di Caligola. Nella parete di destra invece, dalla parte esterna nell'intercapedine fra la chiesa ed il nuovo muraglione di sostegno, sotto la sede del Governatorato, si sono ritrovati, ad oltre cinque metri di profondità, avanzi di altri edifici. Ma questi, a quanto si può arguire, sacri e cristiani, probabilmente del quarto secolo.

Se ulteriori ricerche dovessero confermare queste approssimative induzioni, ci troveremmo di fronte ad una scoperta di singolarissima importanza e per il valore archeologico e per la storia religiosa di Roma e della zona vaticana, sopratutto in rapporto alla tomba di San Pietro.

Un'altra statua di Kemal del Canonica

ROMA, 15.

L'accademico d'Italia scultore Canonica è partito per Smirne. - Già autore del monumento equestre di Kemal, creato ad Ankara, lo scultore italiano ha compiuto un'altra statua all'eroe nazionale turco per la città di Smirne.

La statua viaggia sullo stesso piroscafo su cui il Canonica si è imbarcato a Brindisi.

L'ORO DI DUNIKOWSKY

Uno di parte civile si ricrede
e offre milioni per il segreto?

PARIGI, 15.

Gli episodi curiosi nell'affare Dunikowski non sono ancora finiti. Il finanziere inglese Gordon Light, che, come altri, ha prestato denaro al Polacco, e l'ha denunziato poi per truffa, provocandone l'arresto, è arrivato ieri a Parigi per chiedere udienza allo stesso inventore incarcerato. Dunikowski ha risposto di essere disposto ad accordare l'udienza chiestagli, ma perchè questa avvenga bisogna attendere il parere del giudice istruttore, che sarà oggi interpellato in proposito.

Non è possibile sapere quello che il finanziere vuole dall'inventore. C'è però chi afferma che intenda proporgli di ritirare la denunzia per truffa, purchè il Polacco acconsenta a vendergli il segreto per la trasformazione dei sali auriferi in oro. Si parla di una offerta di vari milioni di franchi.

Oggi, intanto, il giudice istruttore ha fatto prendere in consegna la macchina industriale che Dunikowski costruì a Mentone ed impegnò per 35.000 franchi al Monte di Pietà di Monaco, macchina disimpegnata poi dalla parte civile.

Come abbiamo altre volte segnalato, la parte civile si è dichiarata disposta a sopportare tutte le spese valutate a 100000 franchi, perchè gli esperimenti ogstesso possano essere ripresi in modo da trattare una quantità di quarzo aurifero sette volte maggiore.

Il romanzo d'amore di un principe
verso il suo inesorabile epilogo

LONDRA, 15.

Il principe Lennart di Svezia, duca di Smaland, figlio del principe Guglielmo e nipote di Re Gustavo di Svezia, di cui sono note le vicissitudini prematrimoniali, ha confermato, per telefono da Stoccolma, a diversi giornalisti inglesi, la decisione di giungere, al più presto nella capitale britannica con la fidanzata, signorina Karen Niuswaldt, per realizzare il suo sogno d'amore.

«Nulla più — egli ha dichiarato — potrà impedire il nostro matrimonio. Nemmeno Re Gustavo. Ci amiamo troppo, per permettere che ci si separi. Da sette anni, non esiste altro per noi. Mia madre, attualmente negli Stati Uniti, e mio padre, che si trova sulla riviera francese, assisteranno indubbiamente al nostro matrimonio, che avrà luogo a Londra.

Lasciata la Svezia, non vi ritorneremo più. D'ora innanzi, non saremo noti che sotto il nome di signor Berondotte e Signora, come i nostri antenati francesi, or sono centianni».

La morte dell'ultimo testimonio
della tragedia di Mayerling

VIENNA, 15.

E' morto a Klein Wolkersdorf, nella Bassa Austria, a 87 anni, Giovanni Loschek, che fu cameriere dell'Arciduca Rodolfo. Lo scomparso, il cui nome spesso ricorse nei libri che hanno parlato della famosa tragedia di Mayerling, ebbe nella sua vita molte pressioni, da parte di scrittori e storici, che lo volevano convincere a rivelare qualche particolare sulla fine del principe ereditario austriaco e della Vesera.

Però il Loschek, che fu il primo a scoprire i cadaveri dei due amanti e a dare avviso del triste fatto, non volle mai parlare troppo.

Con lui scompare l'ultimo testimonio, se così si può dire, della celebre tragedia: L'Arciduca Rodolfo, legato da profonda simpatia verso il suo fido cameriere, lo trattò sempre da amico e confidente. Il Loschek fu al servizio del Principe, quando costui era appena sedicenne e venne scelto dalla stessa imperatrice Elisabetta. Dopo l'avvenimento di Mayerling, Giovanni Loschek si era ritirato nella sua proprietà di Klein, che Rodolfo gli aveva donato, occupandosi dell'amministrazione del possedimento e vivendo col figlio, attualmente borgomastro del paese.

Le campane della cattedrale di Tripoli

TRIPOLI, 15.

In occasione delle prossime feste pasquali Tripoli inaugurerà il campanile della sua cattedrale. - Di lassù — la vetta del campanile, sormontata da una croce arriva a 60 metri — si potrà godere il panorama della città limitato dalla bassa distesa del mare e dal verde cupo dell'oasi. Anzi per il pubblico si è predisposto un terrazzino protetto da una balaustra, adatto alla visione panoramica; opportuno pensiero — osserva L'Agenzia di Libia» — di natura anche turistica.

Il campanile oramai è fatto, con grande soddisfazione degli italiani di Tripoli, che lo vedranno sovrastare le bianche cupole dei minareti. Era una vecchia aspirazione dei fedeli tripolini, questa, di veder sorgere la cara e dolce immagine paesana della torre della chiesa, sonante le ore della festa, e della morte.

I lavori vennero iniziati nel luglio 1929, su progetto e con la direzione dell'Ufficio Opere Pubbliche, per conto del Vicariato Apostolico della Tripolitania. Vi fu un punto d'arresto dovuto a motivi finanziari; ma poi i lavori ripresi nell'agosto furono continuati ininterrottamente. La costruzione verrà a costare complessivamente oltre un milione.

Artisti friulani

Il pittore Eduardo Cigolotti

MENDOZA, febbraio.

(s. b.). — Giorni sono, visitando il locale museo di Belle Arti, avemmo modo di ammirare un auto-ritratto del vivente nostro connazionale Eduardo Cigolotti, degno di stare tra quelli, bellissimi, della nostra galleria fiorentina degli Uffizi.

E, allora, ci prese vaghezza di conoscere il Cigolotti e andammo a visitarlo nel suo studio in Calle Córdoba, al N. 266.

Il prof. Cigolotti, che è friulano del Pordenonese, che proviene dalla celebre Accademia di Venezia, che è stato allievo di quel grande artista che fu Pompeo Molmenti, e che da oltre venti anni risiede in questa città, si è ingrato molto lieto della nostra visita, e con la più squisita cortesia, ci ha fatto vedere alcune delle sue tele.

Il genere suo prediletto è il ritratto, e in questo ramo pittorico, tanto difficile egli, bisogna convenirne, eccelle in modo singolarissimo.

Non solamente la perfetta somiglianza egli ricerca, ma vuole darci anche il carattere morale del suo soggetto.

E i ritratti che ci ha mostrati, come quello del celebre ingegnere idraulico Cipolletti, del dott. Josè Nèstor Lencinas, del dott. Adolfo Calle, che fu il fondatore de «Los Andes», sono davvero di una vitalità impressionante.

Ora, per raggiungere nel ritratto tanta efficacia, occorre possedere una straordinaria forza creatrice, una chiara visione della propria arte, e insieme una tecnica perfetta.

Il Cigolotti possiede, in sommo grado, queste doti e noi che conosciamo assai bene i lavori di grandi ritrattisti, come è stato Michele Gordigiani e come il Corcos, non esitiamo ad affermare che, a parte certe differenze di scuola, i quadri di Cigolotti possono star bene a fianco di quelli di quei celebri artisti.

Egli poi volendo che i suoi ritratti formino, sempre, un tutto perfettamente armonioso, ne cura i più minuti particolari e basta osservare, a prova di ciò, come termina la mano, che, come ognuno sa, è del corpo una delle parti più scabrose a trattarsi.

Altrettanto valente il prof. Cigolotti si dimostra nella scultura, avendo al suo attivo pregevoli opere. Ma ritorniamo alla pittura, sua arte prediletta:

Questo nostro artista, ha una tecnica vigorosa, sicura e delicata, che traduce sulla tela con tanta forza ed evidenza i suoi soggetti, che sa imprimere loro, come solo sa fare chi del grande artista ha il cuore e l'anima, colore e vita, che insomma con la bellezza dell'arte sua onora l'Italia.

Egli, che della nuova Italia sente tutto il fascino, si contenta di onorarla coll'arte, e di mostrarsene degno insegnando, come insegna, gratuitamente, questa arte sua ai nostri fanciulli della Scuola del Fascio.

Importanti esperimenti a Verona

VERONA, 15.

Il programma generale del Congresso Internazionale di Rabdomanzia e Geofisica largamente distribuito in Italia e all'Estero, ha incontrato il più vivo favore oltre che dei rabdomanti, pure dei geologi e dei geofisici e di quanti seguono e si appassionano dei problemi della rabdomanzia che in questo ultimo tempo oltre che essere particolare oggetto di vivaci discussioni, è fatta oggetto di studi attenti e metodici.

E' da rilevare che il Congresso è preparato da una speciale Commissione di cui fanno parte, con rabdomanti particolarmente noti, geologi e geofisici insigni. Il programma stesso prevede il più intenso affiatamento tra queste persone così da rendere assai importanti i risultati dei lavori del Congresso a cui è proposto un Comitato d'Onore di altissime personalità e scienziati.

Il Congresso si terrà a Verona nel marzo p. v. in occasione della 36ª Fiera dell'Agricoltura.

Le prove pratiche di rabdomanzia e geofisica che la Commissione organizzatrice fin d'ora sta alacremente predisponendo, porteranno un contributo concreto e rilevante allo studio del fenomeno.

Per il numero considerevole di rabdomanti che di già hanno assicurato il loro intervento al Congresso desiderosi di esperire le proprie manifestazioni e capacità all'esame degli scienziati, e per l'interesse dimostrato da moltissimi studiosi, anche scettici, il Congresso di Verona è ormai certo sarà la Assise della Rabdomanzia. Vasto e numeroso materiale da vagliare e da discutere, rigidi i controlli della geofisica e della geologia, il giudizio è vivamente, si può dire, ansiosamente atteso.

Due crociere a Tripoli della Lega Navale

MILANO, 15

In occasione della Fiera di Tripoli, la L. N. I., allo scopo di offrire ai suoi soci la possibilità di visitare la nostra magnifica Colonia, ha deciso di organizzare due Crociere. Le partenze sono fissate per il 9 e 23 aprile da Siracusa con ritorno al 18 aprile e 2 maggio. Oltre alla visita di Tripoli sono pure previste delle escursioni ai Garian, Lepris Magna e Sabratha, mentre è data facoltà di effettuare il ritorno via Malta-Siracusa, oppure via Tunisi-Cagliari.

Il nuovo giornale "La scuola fascista,,
ROMA, 15.

Il 28 febbraio p. v. — ha dichiarato il prof. A. Marpicati a un redattore dell'«Ala» — uscirà il primo numero di «La scuola fascista» che verrà a sostituire l'attuale «Bollettino della Scuola». Il nuovo giornale sarà mensile, anzichè bimensile e avrà un carattere assai più agile e battagliero del «Bollettino». Conterà di quattro fogli e darà sviluppo ad alcune rubriche fisse della massima importanza.

«In queste rubriche — ha dichiarato il prof. Marpicati — assumerà particolare interesse quella sui valori della scuola, che sarà destinata a riportare il pensiero sulla scuola di coloro che, usciti dall'insegnamento, hanno saputo affermarsi nel campo letterario o politico».

Infine il prof. Marpicati ha parlato di un grande concorso che sarà indetto fra gli insegnanti elementari e di scuole medie di tutta Italia e che avrà per premio un viaggio a Roma, premio che sarà concesso ai duecento concorrenti che si saranno meglio classificati.

Quindici pattinatori caduti in acqua
nel Gran Canale di Versailles

VERSAILLES, 15

Il ghiaccio del Gran Canale si è rotto nel momento in cui numerosi pattinatori facevano evoluzioni. Una quindicina di persone sono cadute in acque ma hanno potuto essere tratte in salvo. Due di esse però sono state colpite da congestione polmonare.

Polenta e mortadella a Varone

TRENTO, 15

Una tradizionale sagra popolare si è svolta ieri a Varone presso Riva del Garda. Facendo rivivere una antica caratteristica consuetudine della prima domenica di quaresima, è stata largamente distribuita nella piazza principale del paese la tradizionale polenta con la mortadella. Erano presenti le autorità di Riva e la banda del Dopolavoro che ha allietato la festa con un applaudito concerto. La distribuzione del piatto caratteristico ha dato luogo a festose manifestazioni che si sono rinnovate più intense quando gli organizzatori hanno aggiunto una larga distribuzione di viveri alle famiglie più bisognose del rione.

LIBRI ITALIANI

Novelle della guerra

Chi apre il libro postumo di Antonio Beltramelli, «Novelle della guerra» (A. Mondadori, editore) non può non sostare pensoso dinanzi alle brevi parole, affettuose e vibranti, che per questo libro scrisse Arnaldo Mussolini.

Nessun omaggio, nessuna interessata protezione dell'autore di «Anno Perenne» potrebbe apparirci oggi più alta e più profonda di quella che ci lasciò in mesto retaggio, attraverso poche frasi di rimpianto e di ricordo, il nostro indimenticabile Direttore.

Ascoltiamolo ancora: e l'infinita malinconia che non può dissociarsi dal pensiero della sua scomparsa renderà più accorata la reverenza per questo scrittore della sua terra «sempre amico e fratello d'animo».

«Beltramelli ha saputo essere — scriveva Arnaldo Mussolini — come il suo grande fratello spirituale, Alfredo Oriani, artista e politico ad un tempo. Ha dato lo esempio suggestivo di uno scrittore che considera l'arte come milizia e tiene la penna come si tiene la spada. Questo esempio rimane, per la gloria della sua terra e per la nobiltà della nostra fede fascista».

Non ci sentiamo coraggio di aggiungere altro. Ma incitiamo il lettore a tornare al Beltramelli come si torna alle fonti pure: sono pagine magnifiche d'interpretazione dell'anima popolare che ci fanno sentire spiritualmente più elevati e più forti.

Il Cardinale Federico Borromeo

L'accenno manzoniano c'induce a parlare qui di un'altra grande e purissima figura che il Manzoni raccomandò alla storia, disegnandola con arte impareggiabile nei «Promessi Sposi»: il Cardinale Federico.

Ecco un bel libro che si aggiunge alle ottime biografie del Ripamonti e del Rivola, e che sotto molti aspetti le integra, portando nuova luce sull'esistenza del preclaro Arcivescovo di Milano: «Il Cardinale Federico Borromeo» di Carlo Castiglioni (Società Editrice Internazionale — Torino).

Non si può non ricordare il Manzoni: «Fu il Borromeo uno degli uomini rari, in qualunque tempo, che abbiano impiegato un ingegno egregio, tutti i mezzi di una grande opulenza, tutti i vantaggi di una condizione privilegiata, un intento continuo nella ricerca e nell'esercizio del meglio». Nominato Cardinale a soli ventitre anni da Sisto V, nel 1587 salito alla Cattedra episcopale di Milano nel 1595. Egli si mostrò degno successore della gloria di suo cugino Carlo. Il suo nome è legato ad infinite opere: ha tutta l'aria ricordare l'Ambrosiana. E il Castiglioni ci narra di Lui con stile piano ed efficace, sicchè il libro è veramente degno del tema.

Tra i colonizzatori in Tripolitania

E poichè siamo in campo coloniale, citiamo volentieri un'ampia e bella trattazione di un appassionato dei problemi agrari: «Tra i colonizzatori in Tripolitania», dell'ing. Paolo Bignami (Nicola Zanichelli, editore — Bologna). Il volume, che si presenta in bella veste editoriale, corredato di numerose e interessanti fotografie, è opera di un tecnico.

L'ing. Bignami si recò in Tripolitania nel 1930, visitò in lungo e in largo tutta la zona settentrionale particolarmente adatta allo sfruttamento agricolo e ne tornò ammirato di quanto i nostri tecnici colonizzatori, validamente appoggiati dal Governo Fascista, hanno saputo fare laggiù, superando difficoltà che parevano insormontabili.

Quanto egli vide, osservò, controllò, è esposto nei vari capitoli, che sono dunque stracarichi di notizie e di dati: di ogni concessione visitata troviamo descritta la capacità produttiva, l'estensione, la particolare valorizzazione agraria; e altri importanti paragrafi sono dedicati all'indennamento delle terre coltivabili, all'Istituto Sperimentale Agrario di Sidi Mesri.

Il panorama è completo: e sarà di utile consultazione per i tecnici, oltre che di conforto per il pubblico.

Le parallele

Nuovo al mondo delle lettere (per quanto non del tutto ignoto ai lettori di questo giornale) è l'autore de «Le parallele» (Capello e Boati, Milano): Enzo Grazzini, un giovanissimo. Ma si presenta così franco e sicuro, così padrone di una maniera tutta sua di narrare, intima e raccolta, scevra di verbosità e pur densa di espressione, rapida e pur esperta di indugi, analitica e insieme ricca di significato umano, che nel segnalarlo al pubblico par già superfluo aggiungere i soliti incoraggiamenti: e piuttosto, per la simpatia che l'arte sua ci ispira, si ha quasi paura di tanta maturità.

Novelle: e in ognuna, con pochi tratti essenziali, è racchiuso un piccolo dramma: annunziato, presentito, fatto scaturire dall'atmosfera creata: mai detto o compiutamente svelato dalle parole. Dal particolare il Grazzini procede verso il generale; e talvolta la pena che egli descrive, la passione, la rinunzia, il dolore che egli sfiora sono colti con sì intensa penetrazione che acquistano un tono di universalità.

Leggete «Mia sorella», e non dimenticherete più quella figura di Stella che tutto dona senza nulla chiedere mai. Ma leggetele tutte: e vi accadrà, anche, di piangere.

CRONACA PROVINCIALE

Le opere del Regime in Carnia

Il nuovo palazzo del Tribunale di Tolmezzo

E' noto come il terremoto del 27-28 marzo 1928 ha reso inabitabile il Palazzo ex Garzolini, sede anche per conto degli altri Comuni del R. Tribunale e proprietà di parecchi Comuni della Carnia.

Ora il Tribunale ha per sede provvisoria i locali superiori del Municipio certo insufficienti e poco adatti.

Il Podestà di Tolmezzo, cav. Lino De Marchi, che amministra anche per conto degli altri Comuni interessati il palazzo, dopo accertato mediante perizie tecniche ch'esso non è ripristinabile e che, data la gravità delle lesioni, conviene totalmente demolirlo per ricostruirlo ex novo, ha provveduto alla liquidazione del danno concordato il contributo statale, ed ha poi dato incarico ai sigg. ing. Gio. Batta Calligaris e architetto prof. Provino Valle di redigere un progetto di ricostruzione, il quale, pur contenendo la spesa in limiti ragionevoli, concilii il desiderio di una ben intesa economia, con la necessità di dare al nostro Tribunale locali sufficienti ed appropriati all'importanza dell'ufficio.

Gli egregi progettisti hanno in modo perfetto corrisposto all'incarico ed hanno predisposto un progetto che soddisfa appieno. Il nuovo fabbricato, nella sua forma esteriore risponde ad un criterio di uniformità proprio dello ambiente e nell'interno presenta una completa ed organica sistemazione del R. Tribunale che occupa i locali ampi e luminosi del primo e secondo piano, mentre il piano terra, che viene convenientemente rialzato è adibito ad uso caffè e negozio.

Il progetto

Il fabbricato misurerà m. 21.30 di lato sulla fronte e m. 21.75 sul fianco verso il Duomo ed un'altezza media dal piano di marciapiede alla linea di gronda di m. 13. Con opportuno avanzamento della linea di facciata l'edificio sarà disposto sulla linea della casa opposta del sig. Micheletto creando in tal modo un porticato di larghezza libera di m. 2.80 che darà maggior risalto alla costruzione e comodo disimpegno ai vani terreni destinati a uso commerciale.

Normalmente alla linea di facciata si è rettificato il fianco verso il Duomo, portando l'ampiezza della strada a m. 6.50 circa, che sistemata nel suo dislivello darà comodo e necessario accesso al fabbricato interno.

La costruzione sarà eseguita sotto la più stretta osservanza delle norme tecniche ed igieniche dettate dalla legge per le località sismiche e riuscirà un decoroso completamento della bella piazza ed un miglioramento edilizio della nostra città.

E' preventivata una spesa complessiva di L. 335.000 che dedotti i ricuperi in lire 15.000, si riduce a L. 320.000; somma questa che non graverà per intero sui Comuni proprietari, inquantochè va dedotto il contributo governativo per i danni terremoto concesso in lire 100.000.

Il Podestà di Tolmezzo, appena in possesso del progetto, s'è preoccupato ne fosse subito resa possibile l'esecuzione facendolo rientrare in quel complesso di opere pubbliche che Tolmezzo vedrà sorgere nei prossimi mesi, e per le quali il cav. De Marchi merita il plauso più sincero.

Questo complesso ingente oltre risolvere annose necessità, viene incontro, nei duri momenti attuali, alla disoccupazione dei nostri lavoratori: intendiamo accennare alle scuole di Fusea-Cazzaso, di Cadunea-Imponzo, alle chiaviche delle Case Popolari, al cimitero di Cadunea, all'Ospedale regionale, all'acquedotto del capoluogo. Ma su questo programma di realizzazioni imminenti riparleremo in seguito.

Una riunione di Podestà

Ritornando all'argomento che oggi ci occupa, siamo lieti di annunciare che il Podestà cav. De Marchi, autorizzato da S. E. il Prefetto che ha dato alla progettata ricostruzione l'autorità del Suo appoggio, ha convocato per domani 17 corrente nel Municipio, di Tolmezzo tutti i Podestà dei Comuni proprietari del lascito Garzolini, onde, decidere sull'onere finanziario.

Il cav. De Marchi, con criterio di evidente praticità, ha preventivato di far fronte alla spesa con un mutuo, che ha già prenotato presso la Cassa Depositi e Prestiti a lunga scadenza e da ammortizzarsi con i proventi cosicchè nessun aggravio è prevedibile a carico dei Comuni interessati, i quali, ad ammortamento avvenuto, beneficieranno delle rendite di un fabbricato rimesso a nuovo, migliorato e capace di dare, a differenza del passato, un buon utile. L'adunanza di domani approverà indubbiamente la proposta e così potrà dirsi risolto il problema della sede del nostro Tribunale che tanto sta a cuore alle genti carniche.

Cospicue elargizioni della Banca Carnica

Sabato scorso si è svolta a Tolmezzo l'assemblea g. o. della Banca Carnica riuscita particolarmente numerosa. Dopo la relazione del Consiglio e dei Sindaci che ha posto in rilievo le floride condizioni della Banca, il bilancio è stato approvato alla unanimità.

In tale occasione la Banca ha fatto la erogazione straordinaria di L. 5000 all'Ente Opere Assistenziali a favore dei Comuni della Carnia e lire 1000 per onorare la memoria del compianto gr. uff. Arnaldo Mussolini.

Il Consiglio poi ha provveduto alle annuali elargizioni di beneficenza così distinte:

Congregazione di Carità di Tolmezzo lire 500 Obblig. Venezie — Istituenda Casa di Ricovero «Vittorio Emanuele III» di Tolmezzo lire 500 Obblig. Venezie — Giardino d'Infanzia Tolmezzo lire 500 contanti — Comitato Cura Marina Tolmezzo 500 — Comitato Comunale O. N. Balilla Tolmezzo, lire 500 — Centro Fascista di Cultura 500 — Patronato Scolastico Tolmezzo 250 — Federazione Carnica Artigianato 250 — Asilo Infantile Medils 250 — Cassa Scolastica Scuole Medie Tolmezzo 150 — Patronato Friulano Orfani di Guerra 100 — Comitato Comunale O. N. B. di Amaro lire 100 — id. di Ampezzo 100 — id. di Arta 100 — id. di Cavazzo Carnico 100 — id. di Comeglians 100 — id. di Enemonzo 100 — id. di Paluzza 100 — id. di Paularo 100 — id. di Raveo 100 — id. di Sutrio 100 — id. di Verzegnis 100.

La beneficenza disposta dalla benemerita Banca raggiunge la cospicua cifra di lire 11.100.

Nuovi Gruppi di Fanti

A Sutrio

Domenica 14 corrente alle ore 13.45 nelle scuole comunali di Sutrio, gentilmente concesse, è avvenuta la costituzione del locale gruppo del Fante.

Alla presenza del Presidente della Sezione Carnica del Fante avv. Federico Casu, del consigliere Donato Napoletano, della Patronessa della Valle del But signorina Mussinano, della gentile signorina Silvia Pellegrini patronessa per Paularo, del signor Silvio Mussinano Presidente delle «Cravatte Rosse» del But, intervenute col loro gagliardetto, del Podestà sig. Arrigo Quaglia, del Segretario politico sig. Giovanni Del Negro, del Segretario comunale sig. Marzocco, del Presidente della Sezione Combattenti sig. Gino Del Negro, del centurione della Milizia Nazionale sig. Gio. Batta Del Negro, del capo manipolo sig. Amedeo Marsilio, del geom. Aldo Dorotea, del direttorio del Fascio al completo, del sig. Leo Di Centa, del Presidente della Società operaia sig. Gio. Batta Marsilio, degli insegnanti signor Gio. Batta Romano, signorina Maria Schiavi anche quale Segretaria del Fascio femminile, del signor Gio. Batta Nedale, della signorina Ida Dorotea, del signor Silvio De Reggi decorato di medaglia di bronzo, del sig. Riccardo Zoffi, sono convenuti una cinquantina di fanti iscritti al gruppo.

Attorno al tavolo del Presidente si notavano la bandiera del Comune, il gagliardetto del Fascio, la bandiera delle scuole elementari, quella delle scuole di disegno la bandiera della Società Operaia, la bandiera dei Combattenti, il gagliardetto delle Cravatte rosse della Valle del But, il gagliardetto degli Alpini col suo capo-gruppo, il gagliardetto dei Sindacati.

Prestava servizio d'onore la musica di Priola che suonava gli inni della Patria.

Presentato dal bravo Fiduciario sig. Stralino, l'avv. Casu, ringraziati gli intervenuti, ha rievocato con commosse parole la virtù sublime dell'eroica Fanteria, sempre prima in pace ed in guerra, che ha dato sempre tutta sè stessa per il bene della Patria.

Accennati vari e magnifici episodi di guerra in cui il Fante ha brillato, l'avv. Casu ha spiegato gli scopi ideali dell'Associazione del Fante impartendo la regola di vita per i fanti in congedo.

Fra vivi applausi, ha dichiarato costituito il gruppo di Sutrio confermando a fiduciario il sig. Antonio Stralino.

A Cercivento

Domenica 14 corrente alle ore 15 nel Municipio di Cercivento in Cercivento Basso è avvenuta la costituzione del locale gruppo dei Fanti in congedo.

Alla presenza del Presidente della Sezione Carnica del Fante avv. Federico Casu, del Consigliere sig. Donato Napoletano, della Patronessa della Valle del But signorina Rita Mussinano, della Patronessa per Paularo maestra signorina Silvia Pellegrini, del signor Silvio Mussinano per le Cravatte Rosse, del Segretario comunale signor Della Pietra Fortunato, del parroco don Luigi Zuliani, della signorina Morgante, delle maestre signorina Morassi e signora Galante Iolanda, con le rispettive scolaresche di piccole italiane e balilla, del direttorio del Fascio al completo, del Presidente della Combattenti sig. Morassi Luigi, del presidente della O. N. B. signor Agostino Morassi, erano convenuti per costituire il gruppo una quarantina di fanti, fra cui si notava il vecchio fante di anni 87 sig. Antonio De Conti.

Facevano corona al tavolo del Presidente il gagliardetto del Fascio, la bandiera del Municipio, la bandiera dei Combattenti, la bandiera dell'O. N. B. il gagliardetto delle Cravatte rosse.

Il Segretario politico del Fascio, assente, aveva dato la sua adesione con un entusiastico telegramma. La Sezione Arditi di Tolmezzo era rappresentata dal sig. Elia Di Vora.

Presentato con vibranti parole dal giovane fiduciario sig. Alcide Di Vora, l'avv. Casu con sintesi felice e vibrante ha rievocato il passato glorioso della Fanteria, strappando continui applausi.

Narrati con efficacia e con sentimento gli infiniti episodi di guerra in cui il Fante è salito alla gloria, l'avv. Casu ha spiegato gli scopi dell'Associazione Nazionale del Fante ed ha impartito ai fanti di Cercivento le direttive per il presente e per l'avvenire.

Ha dichiarato costituito il gruppo di Cercivento, confermando a fiduciario il sig. Alcide Di Vora.

Il discorso è stato applauditissimo.

Al Monumento dei Caduti poi l'avv. Casu, con commossa orazione, ha rinnovato il rito di guerra del giuramento, facendo promettere ai Fanti di Cercivento di essere sempre pronti e fedeli alla chiamata della Patria.

A Treppo Carnico

Domenica 14 corrente alle ore 16.30 nella sala dell'O. N. B. di Treppo Carnico è avvenuta la costituzione del locale gruppo dei Fanti fra la entusiastica adesione di tutto il popolo di Treppo.

Alla presenza del Presidente della Sezione Carnica de Fante avv. Federico Casu, del consigliere Donato Napoletano, della patronessa della Valle del But signorina Rita Mussinano, della signorina Silvia Pellegrini patronessa di Paularo, del podestà geom. Ermacora Deodato Zaitone, del Segretario Politico sig. Arturo De Cilia fiduciario della associazione del Fante per Treppo con il Direttorio completo, del podestà di Ligosullo sig. Domenico Moro, del parroco don Lorenzo Dassi, del medico dr. cav. Cariglia, del Segretario comunale sig. Candido, del cav. Antonio De Cilia, del m. Martinis, della maestra Pusca, dei maestri Candoni e Maria Mulin-Prandel con le rispettive scolaresche, del sig. Plazzotto per gli Arditi, del gran mutilato Dè Cilia Gustavo, sono convenuti da Treppo-Ligosullo una quarantina di Fanti.

Presentato con belle parole dal bravo fiduciario sig. De Cilia, l'avv. Casu ha sciolto un inno alle glorie della Fanteria, umile, devota, eroica sempre, magnifica per entusiasmo ed ardimento, fedelissima milizia della Patria.

Ha rievocato le glorie della 44. divisione sul Pasubio, la resistenza della brigata Taro a passo Buole, l'eroico e magnanimo sacrificio dei Granatieri del Ceggio, l'ardimento impetuoso della Sassari sul Colle Rosso e mille e mill le episodi di guerra, suscitando nell'uditorio brividi di commozione e di entusiasmo.

Ha ricordato il convegno di Peschiera del 7 novembre 1917, dove il nostro Magnanimo Re, primo Fante dei Fanti, contando con fiera fiducia sulla Fanteria d'Italia, s'imponeva ai generali alleati con un *No* deciso, e la linea del Piave non veniva abbandonata. La Vittoria premiava poi nel giugno e nell'ottobre 1918 i Fanti d'Italia lanciati oltre ogni ardimento. Ha rievocato poi il turbinoso dopoguerra domato dalla volontà inflessibile del Duce, che in sè rispecchia l'anima della Fanteria in guerra, e ne continua le magnifiche gloriose tradizioni.

Ha spiegato infine gli scopi ideali della Associazione impartendo la regola di vita per i Fanti in congedo imperniata su queste doti: fedeltà, entusiasmo, patriottismo, devozione al Regime, amore del lavoro, amore della famiglia, umiltà, amore per la religione. Ha dichiarato costituito il gruppo di Treppo, confermando a fiduciario il sig. De Celia Arturo.

Le parole del presidente, interrotte spesso da applausi, sono state alla fine coronate da una viva ovazione.

Formatosi un corteo con alla testa la musica di Sutrio i Fanti si sono diretti in rito d'amore al magnifico monumento ai Caduti.

Quivi l'avv. Casu, con elevata parola, spiegato lo spirito del monumento, ha intitolato il gruppo di Treppo al nome del Tenente Antonino De Cilia, medaglia d'argento, morto sul campo dell'onore.

DA MANIAGO

Augusto gradimento

Il balilla Gigetto Forte e la piccola italiana Cornelia Forte, nei cui animi vibra quell'alto sentimento patriottico che solo l'educazione fascista ha saputo infondere nei giovanissimi, hanno voluto inviare — in occasione del Genetliaco di S. M. il Re e dell'onomastico di S. M. la Regina — i loro veramente sinceri auguri agli amati Sovrani.

Gli Augusti Sovrani hanno gradito gli auguri e si sono degnati di far pervenire i Loro ringraziamenti riempiendo di orgoglio i cuori dei due piccoli fascisti.

Capisquadra Avanguardisti

Hanno brillantemente sostenuto a Trieste il 27 dicembre dello scorso anno gli esami di promozione a capisquadra avanguardisti i sottonotati giovani: Orlando Bergamini — Angelo Bucchetti — Annibale Bucchetti — Alfredo Cozzutti — Bruno Dobrowolny — Emilio De Lorenzi — Licurgo Mazzoli — Giovanni Piazza.

Insieme al nostro compiacimento, rivolgiamo loro un fervido augurio di buona riuscita anche negli esami di promozione a Capi Centuria ai quali iniziano la loro preparazione e che avranno luogo a Roma la prossima estate.

Cose dei Mutilati

La locale Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra comunica ai propri soci: Cure termali: I mutilati e invalidi guerra che siano abbisognevoli di cure termali (bagni termali, fanghi e cure idropiniche) debbono presentare domanda in carta semplice alla rappresentanza provinciale della Opera Nazionale, per tramite sempre di questa Sottosezione, entro il 15 marzo p. v., termine inderogabile qualunque possa essere la ragione giustificativa del ritardo.

La domanda dovrà contenere tutte le indicazioni di rito.

Sono esclusi dalla concessione delle cure predette coloro che nel triennio 1929-1931 abbiano già usufruito delle stesse per tre anni consecutivi e coloro che siano provvisti di assegni temporanei già scaduti.

Le cure sopraccitato sono infine concesse limitatamente alle malattie o lesioni che sono causa della loro invalidità e per le quali è stata concessa dal competente Ministero la pensione.

Riduzioni di viaggio: S. E. la medaglia d'oro co. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha stabilito di mettere a disposizione del Comitato Centrale del nostro Sodalizio un certo numero di scontrini con diritto a riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti di andata e ritorno, valevoli 90 giorni, perchè siano distribuiti ai soci.

Di detta concessione debbono avvalersi in prevalenza gli invalidi ed i mutilati non appartenenti alle prime quattro categorie, le quali già usufruiscono di speciali concessioni di viaggio.

La richiesta di coloro che intendano usufruire dei benefici di cui sopra deve essere rivolta in tempo utile a questa Sottosezione.

Nomina a sottotenente: In merito alle disposizioni legislative testè emanate dal Governo Nazionale per la nomina a sottotenente dei sottufficiali e militari di truppa mutilati e invalidi di guerra, si avvertono gli aspiranti che nessun titolo di studio è loro prescritto per tale nomina, se sottufficiale, mentre è prescritta la licenza liceale, d'istituto tecnico superiore o di scuola magistrale superiore, se militari di truppa.

Tassa di famiglia: l'on. Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni ai Comuni perchè nel la determinazione dei redditi imponibili agli effetti della tassa in parola non siano comprese le pensioni di guerra, in analogia a quanto è disposto per la determinazione dei redditi imponibili ai fini dell'imposta complementare e di quella di ricchezza mobile.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento a quanto esposto gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di questa Sottosezione.

Commiato

Un gruppo di camerati, di colleghi e di amici hanno offerto una bicchierata di addio al camerata Aldo Zeni che, come già abbiamo annunciato, è stato trasferito a Pordenone.

Il Segretario politico sig. Morassi ha rivolto a nome del Fascio e di Maniago, il saluto al partente, del quale ha ricordato l'attività politica svolta fra noi con zelo e franchezza, formulando nel contempo l'augurio d'un brillante avvenire.

Ha risposto il festeggiato dicendosi commosso dell'attestazione di cordiale amicizia fattagli, beneaugurando alla popolazione maniaghese e alle fedeli Camicie Nere.

All'egregio camerata rinnovati auguri.

Omaggio all'Arciprete

Alcuni mesi fa si è ritirato in quiescenza nella vicina Sequals il nostro arciprete don Gio. Batta Ciriani che ha raggiunto la veneranda età di novant'anni e conta ben 47 anni di attività spirituale nella nostra Provincia.

L'altro giorno il Podestà, il Segretario Politico, il Giudice Conciliatore e numerosi altri capi famiglia si sono recati alla sua dimora per consegnargli una pergamena, offerta dalla nob. famiglia del co. Olvrado di Maniago, ed una medaglia d'oro offerta dal Comune.

Il Podestà, nel porgere al Reverendo Sacerdote tali offerte, pronunciò a nome dei presenti e della cittadinanza maniaghese brevi parole di omaggio e di devozione alle quali — commosso dalla affettuosa dimostrazione dei suoi amati parrocchiani — egli rispose ringraziando e pregando gli intervenuti tutti di voler rendersi interpreti presso le loro famiglie e presso la popolazione tutta dei suoi sentimenti di affetto e di riconoscenza.

Da S. GIORGIO Richinvelda

Esami dei premilitari

Si sono svolti a Spilimbergo gli esami del secondo corso premilitari del nostro Comune. Tutti i 31 presenti furono promossi. L'esito lusinghiero degli esami torna ad onore del direttore del corso C. M. rag. Elia Crovato, degli istruttori Tonelli e Daneluzzi e degli allievi che si meritarono gli elogi della Commissione esaminatrice.

Da CIVIDALE

Avviso ai Segretari politici

L'Ispettore di Zona di Cividale richiama l'attenzione di quei Segretari Politici del Mandamento, che non lo avessero ancora fatto, sul disposto della circolare n. 9 del 23 gennaio u. s. circa l'invio della situazione della assistenza invernale che gli doveva pervenire entro il 5 corr. m.

Segnalerà alla Federazione fascista quei Segretari Politici che non invieranno con la massima urgenza la predetta situazione.

L'Ispettore di Zona: *Guion*.

Nella Sezione del Dopolavoro

Il Fascio comunica

Tutti gli aderenti all'O. N. D., Sezione di Cividale, sono invitati a passare nella Sede sociale (Casa del Littorio) per l'iscrizione annuale.

La Segreteria è aperta ogni giorno dalle 18 alle 19.

Da POZZUOLO

Nomine a caposquadra

Apprendiamo con compiacimento che negli esami a capisquadra dell'O. N. B. tenutisi lo scorso dicembre a Trieste i nostri bravi Avanguardisti Tonello Giuseppe e Blasich Bruno hanno ottenuta la promozione con ottime classifiche.

Lieta riunione

L'altro giorno i giocatori delle due squadre calcistiche del locale Dopolavoro furono radunate per festeggiare i recenti successi nelle competizioni sportive.

La riunione trascorse gaiamente, tra canti e grida di esultanza. Non mancò qualche brindisi inneggiante alle belle prove date dalla 2.a squadra vincente del Campionato Friulano di 2.a Categoria e a quelle della prima avviata anch'essa verso nuove affermazioni nelle future competizioni per le finali.

Esami ai premilitari del secondo corso

Domenica scorsa, davanti alla apposita Commissione esaminatrice presieduta dal colonnello di Cavalleria co. Carignani di Valloria, ebbero luogo gli esami del secondo corso.

Gli esaminandi furono 36 e tutti riportarono l'idoneità con ottime qualifiche.

Dell'esito lusinghiero va data lode agli istruttori del Corso ed in particolar modo all'infaticabile Direttore del Corso stesso C.M. Carlo Blasich che tanto si dedica a pro della utile istituzione.

Soci benemeriti del Dopolavoro

Per maggiormente potenziare il locale Dopolavoro Sportivo furono giorni or sono riuniti i maggiori esponenti del paese, onde costituire una categoria di soci benemeriti che fiancheggi moralmente e finanziariamente gli sforzi del Sodalizio.

Gli intervenuti, oltre una ventina, furono tutti d'accordo ed accettarono entusiasti di far parte in qualità di Soci del Dopolavoro Sportivo che tanto si distingue nelle sue attività sportive.

Diamo a titolo d'onore il nome delle egregie persone entrate a far parte attiva della benemerita istituzione:

Podestà Zamparini — Segretario politico Della Vedova — prof. Italo Rossi — Cav. Francesco Bierti — dott. Felice Da Villa — Nob. Lombardini Enrico — Nob. Antonio Masotti — sig. Teja Pietro — Nardone Galliano — Pio De Cecco — Don Vittorio Tonello — Pozzo Abramo — Missana Rinaldo — dott. Giuseppe Colarossi — Per. agr. Giuseppe Deganutti — Geom. Carlo Blasich — Piani Giuseppe — Rag. Rino Petrussa — M.o Aldo Specogna — Dott. Gervasi Guido — Bortolotti Per. Arr. Antonio Celli.

In seguito verranno costituite altre due categorie di soci: sostenitori e ordinari.

Da RIVIGNANO

L'insediamento del Direttorio del Fascio

L'altra sera, con l'intervento del Podestà sig. Romano Malattia, il Segretario politico sig. Eugenio Buran insediò il nuovo Direttorio nelle persone dei camerati: Dino Bulfoni, Giuseppe Collavini, Arturo Del Pozzo, Sandro Pertoldeo, Italo Presacco, segretario amministrativo.

Il Segretario politico dopo aver recato il saluto cordiale dell'Ispettore di Zona cav. uff. Attilio De Lorenzi, impossibilitato ad intervenire per impegni precedenti, diede relazione dell'opera svolta quale Commissario straordinario, ottenendo l'unanime consenso degli adunati.

Argomento principe della prima convocazione del Direttorio fu quello dell'Assistenza Invernale, che va procedendo egregiamente, secondo le direttive delle superiori gerarchie.

Il Comitato, presieduto dal Segretario politico, svolge con amorevole cura e con alto senso di responsabilità la sua opera assistenziale, riscuotendo non solo il plauso riconoscente dei numerosi beneficati, ma puranco gli elogi dell'intera popolazione.

Durante il mese di gennaio il Comitato provvide alla somministrazione giornaliera di minestra, pane, latte e cereali: complessivamente nel decorso mese furono distribuite cinquemilaseicentosettantuna razioni di minestra, settemilacentottantatre razioni di pane, oltre a moltissime razioni di latte e cereali, secondo i bisogni delle singole famiglie ammesse all'assistenza.

Le benemerite Suore Vicenzine coadiuvano, in modo superiore a qualsiasi elogio, il Comitato nella confezione e nella distribuzione delle razioni.

Da S. DANIELE

Il brillante successo della Filodrammatica

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che la locale Filodrammatica del Dopolavoro nel concorso provinciale, sostenuto brillantemente alcuni mesi addietro, è stata classificata terza fra le numerose sezioni della provincia di Udine, vincendo il premio assegnato dal Podestà di Udine, consistente in una medaglia grande di argento, oltre un diploma e lire 100.

Per la artistica messa in iscena ha vinto anche un'altra medaglia d'argento.

E' questa una tangibile prova di come il nostro Dopolavoro s'interessi di tutte le organizzazioni locali, ed in particolar modo di quella filodrammatica, che vanno a vantaggio della popolazione la quale, trova così modo di trascorrere, dopo giornate d'intenso lavoro, qualche ora di meritato riposo e di sano divertimento.

Il merito della bella riuscita spetta ai volonterosi e bravi artisti, che dedicano con vero amore capacità e zelo, le loro ore di riposo all'arte teatrale per il buon nome delle organizzazioni fasciste cittadine.

Uno speciale plauso alla signorina Tecla Del Favero, la quale si è dimostarta l'attrice che ha le migliori attitudini filodrammatiche, ed è stata pertanto premiata con medaglia d'oro personale.

Beneficenza

I signori Balilla Varisco, Antonio Topazzini, Mario Cedolini e Sergio Pellarini, hanno versato al locale Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia» la somma di lire 100, a loro rimasta quale utile netto effettivo dalla gestione della taverna organizzata al teatro T. Ciconi, in occasione della Cavalchina dei fiori.

Segnaliamo con vero compiacimento il nobile gesto di questi egregi concittadini.

Pranzo dei poveri

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte della signora Enrichetta De Cesare in Talotco, il marito ed i figli, che la ricordano con immutato dolore, hanno fatto eseguire nella locale Cattedrale una solenne messa cantata e domenica scorsa hanno offerto un ottimo pranzo ai poveri iscritti alla Congregazione di Carità, in memoria della cara estinta.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze, lauree, nozze, culle, o annunci del genere, è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef. 9.59.

Stamane a soli 18 anni rendeva la sua bell'anima a Dio

Guido Agnola

Studente liceale - Giovane fascista

I GENITORI, il fratello LUCIANO, gli ZII, i CUGINI e i PARENTI tutti, con l'animo straziato, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 14.30 di martedì, partendo da via S. Francesco d'Assisi 5, per la METROPOLITANA, proseguendo poi per CODROIPO, ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale

UDINE li 15 febbraio 1932 - X

I DIPENDENTI della Ditta

L. Agnola & C.

annunciano col più vivo dolore la morte del sig.

Guido Agnola

figlio del sig. Luigi Agnola, proprietario della Ditta.

UDINE 15 febbraio 1932, X.

Ieri improvvisamente in seguito a grave malore, cessava di vivere, nella pienezza della vita e dell'affetto per i suoi cari,

Giovanni Nadali

INDUSTRIALE.

La FAMIGLIA ne dà il triste annuncio, pregando d'essere dispensata dalle visite e di non inviare fiori per espresso desiderio del defunto.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 16.30, partendo da Piazza Umberto I° N. 4.

Udine, 15 febbraio 1932-X.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:
Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

AUTOMOBILI, Autocarri, Bianchi, O. M., Ansaldo. MOTO Bianchi, vasto assortimento gomme CONTINENTAL, MICHELIN, G. Seneca, Via Carducci 16, Tel. 6.20.

Fitti

FITTANSI AMPI LOCALI CENTRALI PER NEGOZIO, FITTO MODICO, TERMOSIFONE INDIPENDENTE, 4 VETRINE. - PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Scrivere Cassetta 49 F. Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTO garage stazione casa civile 6 vani comodità di accessori, cortile, 220 mensili. Rivolgersi Piazzale 26 Luglio 2, II piano.

AFFITTASI appartamento 4 vani terzo piano Via Rubels n. 11.

AFFITTASI locale uso negozio magazzino Piazza XX Settembre. Rivolgersi Amministrazione Kechler presso rag. Scocalmarro.

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Da Gemona

Significativo rito
in memoria di Arnaldo Mussolini

Sul colle del Castello si è svolto domenica un austero rito in memoria di Arnaldo Mussolini: la piantagione dell'albero che Lo ricorderà ai sopravvissuti e alle future generazioni fasciste.

E' stato a tal uopo prescelto un cipresso che crescerà rigoglioso e ammonitore come è stata rigogliosa l'opera' e ammonitrice la parola di Arnaldo Mussolini, nei problemi della selvicoltura, ai quali dedicò tutto il Suo amore e tutto il Suo autorevole interessamento.

Al rito erano presenti tutte le Autorità politiche, civili, militari, tutte le Organizzazioni Giovanili fasciste, le associazioni locali, con gagliardetti e labari.

Il sacerdote don Domenico Copetti ha impartito la benedizione all'albero pronunciando le preci di rito.

Quindi il Centurione della Milizia Forestale ing. Giuseppe De Nardo con brevi commoventi parole ha fatto la consegna dell'albero al Podestà cav. Giuseppe Stroili che ne ha assicurato la custodia. Il membro del Direttorio C. M. Adriano Morgante, che rappresentava il Segretario Politico sig. Armellini ha fatto l'appello del grande Camerata, cui ha fatto eco il «Presente!» degli intervenuti, e una sosta di raccoglimento.

L'assemblea della Società operaia

Si è svolta domenica, nella sua sede sociale, la assemblea annuale della Società Operaia di M. S. e Istruzione.

Numerosi gli intervenuti, che hanno ascoltato la chiara relazione morale e finanziaria esposta dal presidente sig. Giacomo Falomo e dal vice presidente sig. Antonio Tessitori.

L'attività della Società si chiude anche questa volta con una operosità notevole, tra cui importante la fittanza dei locali costruiti nella sala agli Uffici Governativi che hanno ottenuto, per l'agevolazione della Società Operaia, una duratura e decorosa sistemazione.

Un ragguardevole incremento ha avuto, per la appassionata attività che vi svolge il segretario sig. Antonio Tessitori, la biblioteca che va allineando numerosi ed importanti volumi, a cui possono attingere gli studiosi e gli operai in ogni campo del sapere.

Il vecchio socio sig. Edoardo Disetti, interprete dei sentimenti dell'assemblea, ha fatto un voto di plauso alla amministrazione. Si è quindi svolta una simpatica cerimonia: la consegna della medaglia d'oro e di un attestato di benemerenza al prof. pittore Giuseppe Barazzutti, per la sua opera svolta all'Esposizione dell'estate scorsa, della quale egli è stato il maggiore assertore ed animatore.

La consegna fatta con nobili parole dal presidente Falomo è stata vivamente applaudita. Il bene merito professore, visibilmente commosso, ha ringraziato, additando alla maggiore considerazione l'artigianato di Gemona, che è stato all'altezza della manifestazione del lavoro facendo parlare di sè e delle sue opere tutta la Provincia e suscitando grande interesse anche nelle altre regioni. Vivi applausi accolgono le sue parole.

Hanno avuto quindi seguito i lavori della assemblea con la conferma dei sindaci Fedrigo Perissutti avv. Federico, Pittini ingeg. Enrico, Pollettini Luigi, e la nomina dei nuovi consiglieri nelle persone dei sigg.: Elia Tomaso, De Gleria Biagio, Iseppi geometra Gio. Batta, Morgante Elio, Drigani Silvio, Rumiz Pietro.

Distribuzione delle tessere O. N. B. alle Scuole professionali

Sabato scorso il Direttore del R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini» prof. Giovanni Scrivo e l'insegnante di ginnastica C. M. Tita Luciano hanno proceduto alla consegna delle tessere dell'O. N. B. a tutti gli allievi.

La Presidenza della Scuola — con alto spirito fascista — ha provveduto a pagare le tessere agli indigenti. All'atto della consegna è stato letto il giuramento a cui tutti gli organizzati hanno risposto con il rituale «giuro».

La sagra di S. Valentino

La borgata di Godo è stata la meta dei gemonesi. Il tempo splendido ha permesso di fare una sagra animata con il lancio delle arance sui colli coperti della bianca fata.

Sport bianco

I prati di Stalis buoni campi di neve, sono stati domenica affollatissimi di sciatori provetti e di allievi di questo sport che va conquistando tutte le masse.

Le corse con le slitte e con gli sci hanno continuato fino a tarda sera.

Fra pochi giorni però bisognerà andare a cercare la neve sul Quarnan, dove si presenta, dopo un'ora circa di marcia, un campo vasto di ottima neve farinosa e stabilissima.

Per i balilla e per l'assistenza

Il camerata Luigi Bierti, rinunciando a un divertimento già prenotato, ha versato il corrispettivo importo di L. 20, in parte ai Balilla e in parte alle Opere assistenziali.

Da CANEVA DI SACILE

Ragguardevoli elargizioni alle Opere assistenziali

La Cooperativa mista ex Combattenti di Caneva, su proposta del suo Consiglio, ha deliberato ed erogato lire 1000 al Patronato Scolastico, per essere convertita in indumenti a favore dei poveri più bisognosi; lire 1000 per la frazione di Stevenà e lire 400 per quella di Vallegher, mediante buoni per acquisto generi alimentari per i poveri e i disoccupati e lire 500 all'Asilo Infantile di Caneva.

Queste elargizioni, che tanto onorano la Cooperativa degli ex Combattenti e che ebbero di mira di concorrere all'opera assistenziale dei bisognosi e disoccupati, meritano il plauso di tutti.

Da S. MARIA LA LONGA

Due fienili in fiamme

Domenica mattina nella frazione di Meretto, vi era uno stabile in fiamme. Tosto si portarono sul luogo i pompieri di Udine completando l'opera di spegnimento, già iniziata dai terrazzani, che si protrassi fino alle 13.

Nello stesso fabbricato ardevano due stalle con soprastante fienile nella I.a di proprietà di Giuseppe Meretti, andarono distrutti cento quintali di fieno e di paglia e numerosi attrezzi rurali e rimase carbonizzata una vitella, con un danno complessivo di circa 60 mila lire; nella seconda, di proprietà di Pietro Tibal, andarono distrutti ottanta quintali di fieno e di paglia e attrezzi rurali, con un danno di circa 50 mila lire. Entrambi i proprietari sono assicurati con la Compagnia «La Reale».

Il lavoro dei pompieri è stato molto arduo, data la violenza delle fiamme. Tutti i bovini, eccettuata la vitella cui facemmo cenno, furono posti in salvo.

Da SPILIMBERGO

In memoria di A. Mussolini

Domenica, sotto gli aspici del nostro glorioso Fascio di Combattimento, Spilimbergo ha tributato il suo doveroso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Nell'Asilo-Monumento è stato piantato con semplice ed austera cerimonia un tiglio perchè insegni ai posteri l'esempio fulgido dato dal camerata scomparso.

Alle 9.30 nel cortile delle Scuole si è formato il corteo di tutte le rappresentanze. Abbiamo notato: i balilla, le piccole e giovani italiane, gli avanguardisti, il Fascio Giovanile di Combattimento, il Fascio femminile «A. Dianese», la Sezione Fascista, la Milizia, i mutilati, i combattenti, gli ex alpini, gli azzurri di Dalmazia, la Società Operaia e tutte le Scuole con gli insegnanti.

Fra le autorità il ten. col. cav. Festa comandante il Presidio con gli ufficiali del Battaglione, il maggiore cav. Lamborghini, comandante la Sezione Staccata di Artiglieria, il C. M. ing. Modena in rappresentanza del Comando della I.a Legione Forestale di Udine e del Console cav. Felici, il Podestà cav. Lanfrit, il dott. Missio Segretario politico, il cent. cav. prof. Zannier comandante la Milizia, l'avv. Gerometta Vice Pretore, la prof. Muller Direttrice didattica, sig.na Pielli delegata del Fascio Femminile, numerose signore e signorine e tutte le insegnanti. La cerimonia si è svolta nel cortile delle Scuole iniziandosi con la piantagione del tiglio. Dopo che l'Economo Spirituale don Davide Tonchia impartì la benedizione, parlarono nobilmente il C. M. ing. Modena, il Podestà cav. Lanfrit e il Segretario politico dott. Missio, questo ultimo facendo l'appello del grande camerata, cui, la folla, commossa, rispose «presente».

La RISANO

L'assemblea della latteria

Nella sala del Cine Vittoria, si è svolta l'assemblea generale ordinaria di tutti i soci della prima Latteria Sociale Turnaria col l'intervento di quasi tutti i componenti. Il bilancio, dopo la relazione del presidente sig. Eugenio Benatti, fu approvato all'unanimità. Inoltre fu stabilito l'obbligo da parte di tutti i soci della consegna di tutto il latte di loro produzione almeno per la durata di un anno e con rinnovazione tacita di anno in anno, in caso di disdetta da darsi tre mesi prima della scadenza.

Furono eletti alle nuove cariche: Presidente Eugenio Benatti vice pres. Antonio Pacco, segretario Luigi Portal; consiglieri: Giovanni Lerussi, Ermenegildo Nazzi, Isidoro De Biagio, Antonio Pacco, Albino Tonetti, Giacomo Maiar, Giovanni Sprizzolo, Lino Savorgnani, Francesco Rizzotti, Giuseppe Battistutta, Luigi Ciotti, Luigi De Sabata, Valentino Rigo.

Lo sviluppo dell'attività della latteria va sempre migliorando, mercè le assidue cure dei dirigenti.

DA PORDENONE

Nel Fascio
Importante seduta del Direttorio

Sabato sera 13 corrente si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio del Fascio pordenonese di Combattimento al completo, meno il podestà avv. Nello Marsure, assente giustificato.

Il Segretario Politico cav. de Valenzuela prima di iniziare la relazione della attività svolta dal l'ultima riunione, ha rivolto a nome di tutti i presenti, un saluto ed un pensiero al Podestà camerata Nello Marsure assente perchè indisposto, formulando lo augurio di rivederlo al più presto al suo posto di lavoro e di responsabilità.

Il Segretario Politico diede poi ampia relazione sulla vasta e complessa attività svolta dall'opera di assistenza invernale nei mesi di dicembre e gennaio, mettendo in rilievo le cifre, veramente confortanti, che sintetizzano tale attività ed i risultati che furono veramente notevoli.

Aggiunse che l'Ente Opere Assistenziali del Partito continua la sua attività fraterna e che il Comitato pordenonese ha disposto, dato l'improvviso rincrudire della stagione, per una intensificazione ancora maggiore dell'opera di assistenza affinchè tutti coloro che ne hanno bisogno, siano raggiunti dal cuore vigilante del Regime. Il direttorio esprime quindi un voto di caloroso plauso ai componenti il suddetto comitato.

Il Segretario Politico riferì poi sulla notevole e lodevole attività svolta dalle sezioni dopolavoristiche di Torre, Roraigrande e Borgomeduna, e della opera da esse fraternamente svolta in favore dei partecipanti alla Assistenza Invernale.

Si passò poi ad esaminare la organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla e del Fascio Giovanile di Combattimento, il quale ultimo può considerarsi in completa efficenza poichè nulla viene trascurato per il miglioramento fisico e morale di questi giovani che rappresentano il sicuro presidio di domani della Rivoluzione fascista. Su proposta del Segretario politico, il Direttorio vota un plauso all'Aiutante del Fascio Giovanile, Silvio de Piante, per l'assidua opera svolta. Il Corso Capi Squadra dei G. F. va veramente bene, le conferenze - lezioni sono molto proficue ed esse vengono impartite dal prof. Giunchi, dal professor Sartor, Preside del Liceo scientifico, prof. Sgoifo, direttore didattico sezionale, e dal dottor Perulli, segretario del G. U. F. che con fede si prestano al delicato compito.

Anche all'opera svolta dal Comitato O. N. B., fra i giovanissimi camerati, il Direttorio plaude ed apprende con piacere la deliberata istituzione di un gruppo di marinaretti e di un manipolo di moschettieri. I membri del Direttorio vollero dimostrare la loro viva simpatia, offrendo ciascuno un moschetto ed augurandosi che altri concorrano per l'acquisto dei remi e dei restanti moschetti.

In seguito il Direttorio, approvando quanto è stato fatto sin qui per la costituzione e per un crescente incremento della Biblioteca civico - fascista pordenonese decise di dare tutto il suo appoggio perchè essa possa essere al più presto, sia pure in misura inizialmente ridotta, funzionare e costituire un nucleo di cultura accessibile ad ognuno. Espresse la speranza che i cittadini concorrano col maggior slancio a questa opera utilissima.

Infine, dopo aver esaminato alcune altre questioni di secondaria importanza, la seduta del Direttorio fu tolta.

Obbligo di portare il distintivo

Il Direttorio del Fascio richiamandosi alle severe disposizioni impartite dal Segretario del Partito, on. Starace, rammenta a tutti gli iscritti l'obbligo che essi hanno di portare il distintivo continuamente ed in qualunque occasione essi si trovino, e fa noto che contro gli inosservanti questa precisa norma, verranno presi dei severi provvedimenti. Coloro che ancora non fossero in possesso del distintivo fascista regolamentare, possono ritirarlo alla Casa del Fascio. Ogni fascista pordenonese si atterrà certamente e con sollecitudine a quanto sopra.

Riunione Fiduciari dei Sindacati

Ci comunicano:

Sabato scorso presso la sede dell'Ispettorato dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Pordenone, si sono riuniti tutti i Fiduciari comunali dei Mandamenti di Sacile e Pordenone.

Il Segretario Generale dell'Unione, cav. Gino Finotello ha presieduto la riunione svolgendo ampiamente quelli che sono i compiti dell'organizzazione, sia agli effetti dell'assistenza che dell'inquadramento.

Il Segretario dell'Unione attentamente seguito, ha esposto lo stato attuale dell'organizzazione ponendo in rilievo come gli organizzati debbano essere confortati dal lavoro che svolgono i loro rappresentanti, nell'applicazione dei contratti di lavoro, nel collocamento della mano d'opera, ed in tutte le forme di assistenza.

Rivolgendosi ai Fiduciari ha fissato il loro compito per raccogliere sotto le insegne dell'organizzazione, tutti i prestatori d'opera e per il mantenimento dei contatti cogli Ispettorati di zona ai quali si deve fare sempre capo per l'indispensabile aiuto di indirizzo.

Il cav. Finotello si è compiaciuto dell'Ufficio zona di Pordenone che oggi è attrezzato secondo l'importanza che è venuto ad assumere nel campo agricolo nazionale.

In Regime Fascista l'organizzazione deve essere totalitaria e non è ammissibile che, mentre i più riconoscono i benefici dell'organizzazione, vi siano degli assenti che ricorrono alla medesima solo nei momenti di bisogno.

L'organizzazione ha lo scopo di armonizzare gli interessi delle classi e, pur salvaguardando i diritti dei singoli in perfetta fusione di intenti con l'organizzazione dei datori di lavoro, deve migliorare il processo produttivo nell'interesse della collettività.

Apertasi la discussione hanno parlato il dott. Perissutti, spiegando il funzionamento degli Uffici di collocamento, il rag. Fedi amministratore dell'Unione, il signor De Lotto dell'Ufficio vertenze.

La riunione è stata proficua di buoni risultati perchè tutti i fiduciari hanno promesso di collaborare per il raggiungimento delle finalità esposte dal Segretario Generale.

Riunione dei Direttori dopolavoristici

Oggi, martedì, si riuniscono alla Casa del Fascio i direttorii del Dopolavoro di Pordenone, Torre, Rorai, Borgomeduna. L'adunanza che avrà inizio alle ore 21, viene indetta per mettere a contatto i dirigenti dopolavoristici del Comune per un proficuo scambio di idee e per concretare, dopo la naturale sosta dovuta all'inverno, tutto un programma per le varie attività (culturali, sportive, ecc.) che verranno svolte in breve dal locale Dopolavoro.

Il mercato settimanale

Ecco il listino dei prezzi delle merci, fissati nel mercato settimanale di sabato:

Granoturco vecchio da L. 70 a 72 — fagioli da lire 120 a 140 — Saggina da L. 45 a 48 — Frumento da L. 102 a 104 — Patate da L. 50 a 62 — Fieno da L. 25 a 40 — Stramaglie da L. 11 a 12 — Legna da ardere da L. 10 a 12 (prezzi per ogni quintale di merci).

Polli e galline da L. 6 a 6.50. — Capponi o tacchini a L. 5.50.

Incendio in via Molinari

Ieri notte, si sviluppò un incendio in via Molinari in una casa di proprietà del sig. Longo che ha una bottega per la fabbricazione dei mobili. Fortunatamente l'incendio non ebbe tempo di prendere proporzioni allarmanti, poichè tempestivamente la nostra squadra dei pompieri accorse sul posto e provvide allo spegnimento. I danni sono relativamente lievi.

Da PASIAN DI PRATO

Manifestazione artiglieresca

Nel pomeriggio di domenica si è svolta una vibrante manifestazione artiglieresca.

Gli artiglieri in congedo del gruppo «Città di Udine» al completo, con gagliardetto al vento, sono stati accolti da formidabili alalà dai camerati di Pasian di Prato.

La vasta sala del Palazzo Comunale è gremita; il delegato regionale della associazione, accompagnato dal capo gruppo signor Ernesto Gobitti, dall'ing. Valle, dal tesoriere sig. Del Negro, dall'aiutante provinciale sig. Buzzarri è stato salutato con una viva dimostrazione.

I fazzoletti gialli, sono generosamente offerti a tutti gli iscritti di Pasian di Prato dal capo gruppo sig. Gobitti, il quale rivolge un saluto ai baldi artiglieri di Udine ed al delegato regionale, instancabile organizzatore della associazione artiglieri in provincia.

Spiega quindi la grande importanza che vanno assumendo le associazioni d'arma e la necessità che anche gli artiglieri serrino le file e seguano l'esempio delle altre associazioni, stringendosi attorno al tricolore che riassume nel suo drappo tutte le glorie della Patria. Rievoca quindi in breve e felice sintesi la storia dell'Arma, dalla data della sua fondazione fino alle gloria dell'ultima guerra e chiude il suo discorso invitando i presenti a rivolgere il loro pensiero ai gloriosi Caduti, ai decorati ed a tutti i cannonieri d'Italia che portarono il loro contributo di fede e di abnegazione alla radiosa vittoria di Vittorio Veneto.

La chiusa è accolta da una viva ovazione.

Parla quindi il delegato regionale capitano Sarti, il quale, dopo aver ringraziato il camerata Gobitti e gli artiglieri di Pasian di Prato per la affettuosa e simpatica accoglienza, spiega gli scopi della associazione ed illustra il nome degli insigni personaggi che hanno lasciato traccia profonda nel campo della balistica e della strategia. Ma è sopratutto nel campo del sacrificio e della gloria — egli soggiunge — che l'Arma d'Artiglieria ha leggendarie tradizioni. Illustra quindi le gesta delle più belle ed audaci figure di artiglieri che nella ultima grande guerra furono insigniti della più alta decorazione militare e termina inneggiando al Re, al Duce ed all'Arma dell'Artiglieria.

Alle parole del delegato dell'associazione, gli artiglieri rispondono con entusiastiche acclamazioni.

Da FAGAGNA

Una bambina con le vesti in fiamme

Domenica la piccola Anita Toniatto di anni 8, di Guglielmo, di San Vito di Fagagna, appressatasi inavvertitamente troppo al focolare di casa, ebbe le vesti lambite dalle fiamme. In un momento la povera piccina ne fu avvolta. Alle sue grida disperate accorsero subito i famigliari prodigando le cure del caso. La piccola Anita fu trasportata all'ospedale di Udine ove giunse verso le ore 13. Il sanitario di servizio le riscontrò ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo.

La prognosi è riservata.

Il movimento demografico mensile
nella nostra Provincia

		Dicembre 1931	Gennaio 1932	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
NATI	Capoluogo	99	102	3	—
	Resto provincia	1210	1155	—	54
	Totale	1309	1258	—	51
MORTI	Capoluogo	86	114	28	—
	Resto provincia	708	800	92	—
	Totale	794	914	120	—
MATRIMONI	Capoluogo	23	35	12	—
	Resto provincia	306	629	323	—
	Totale	329	764	435	—

Dicembre	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	3	30	33

Gennaio	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	6	27	33

Aum. pop.	+ 13	+ 502	+ 515
Aum. pop.	— 12	+ 332	+ 344

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
La prima della "Cavalieri"

Con «El difeto xe nel manego» del Brunialti, tratto da un lavoro acclamatissimo del Bisson, sono tornati fra noi Gino Cavalieri e la sua Compagnia, della quale fanno parte il Micheluzzi e la Seglin. Il pubblico udinese che purtroppo non era intervenuto alla recita in quella forma che il valore della Compagnia ed il tono arci modesto dei prezzi avrebbero lasciato logicamente prevedere, ha fatto liete e belle accoglienze a questo grande interprete dell'odierno capocomico Veneziano e con i suoi degni compagni lo ha più volte acclamato a scena aperta e al chiudersi del velario.

Iersera abbiamo notato con grande piacere l'affiatamento magnifico di questo complesso artistico, la dignità e la correttezza veramente esemplari con le quali vengono rappresentati questi lavori di repertorio che non potendo, si logicamente imporre con la loro bellezza intrinseca, abbisognano, per finezze, di una interpretazione colorita, armonica, e quello che più conta, sentita «El difetto xe nel manego» è un lavoro, diremo così, all'antica maniera; quasi quasi lo vorremmo porre in quel tipo che è un naturale derivato dai drammi a soggetto di settecentesca ed ottocentesca memoria.

Tratta con umorismo bonaccione la vicende di due sposini che dopo qualche svariato anno di luna di miele pensano di fare le bizze e di separarsi, finchè, con l'aiuto compiacente dei loro genitori che si fingono anch'essi ammatiti dallo stesso movente, in magna letizia, non solo singolare ma pure collettiva, si riconciliano e ritessono il sogno e la realtà di un giorno. L'interpretazione, come già abbiamo detto è stata ottima e fra gl'interpreti, oltre al Cavalieri, ricorderemo il Micheluzzi, la Seglin, la Leon Bert, il Grossoli ed i Mandich. Le scene erano belle ed appropriate. Questa sera, seconda recita, con la commedia: «77 allodole e un merlo» in 3 atti di Bucciolini e Ugolini. Musica di Cuscinà; domani mercoledì 17 febbraio, la novità: «Sto balon che passion!», Commedia in 3 atti di Elia Lockmann della quale si dice un mondo di bene.

Gamma

Concerto vocale friulano a Venezia

VENEZIA, 15

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, è seguito — a cura di questo Sodalizio Friulano — un concerto vocale di villotte e di canti del Friuli nella Sala maggiore del Liceo Musicale «B. Marcello». Un pubblico sceltissimo riempiva il vasto ambiente. Oltre alla colonia dei Friulani, simpaticamente notate autorità e personalità nel campo dell'arte.

Il successo, dovuto al «Quartetto friulano» — cui era affidato lo svolgimento del programma che Chino Ermacora andava via via illustrando — è stato caldo e unanime sin dal «Ciant del Friûl»; poi, di canto in canto, è stato un crescendo di applausi vibranti ai quali è stato necessario rispondere coi bis.

I quattro esecutori, che onorano le Sezioni dell'O.N.D. di Capriva e di Mariano, meritano veramente un elogio cordiale, poichè hanno saputo onorare degnamente il Friuli nel maggior tempio dell'arte di Venezia. Alludiamo ai maestri Francesco Capello (tenore), Renato Pontel'i (basso), e ai fratelli Luigi (secondo tenore) e Alberto Sartori (baritono).

A concerto finito, in un'atmosfera di accesa fraternità i Friulani di Venezia, con a capo il loro Presidente prof. Attilio Dusso, hanno festeggiato gli ospiti nello Albergo Giorgione, antica sede del Sodalizio.

Radiorario giornaliero

Martedì 16 febbraio

Roma-Napoli — Ore 21: Grande concerto variato.

Stazioni del Gruppo Nord. — Ore 20.45: «Il venditore di uccelli», operetta di C. Zeller.

Bolzano — Ore 20.5: «La moglie innamorata», commedia di G. Genzato.

Varsavia — Ore 20.15: Grande concerto della Filarmonica di Varsavia nel 30.o anniversario della sua fondazione.

FATTORI
Via Rialto - Tel. 205
Api e Miele

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: S. E. il comm. dott. Aldo Cartasegna, presidente di Corte di Appello. Sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste, cav. dott. Camillo Rovere.

Funge da cancelliere il rag. Italo Girolami.

Al banco della difesa siede lo avv. Michele Sattoretti.

Il veneficio di Esemon
L'assoluzione dell'imputata

Si è concluso ieri nel pomeriggio alla Corte d'Assise il dibattimento a carico di Norma Polonia di Romano di anni 23 da Invillino, già imputata di omicidio premeditato, per aver somministrato dei dolci contenenti sostanze venefiche a certa Caterina Migotti da Esemon, cagionandone la morte.

L'udienza fu dedicata esclusivamente alla discussione.

Prese per primo la parola il sostituto Procuratore generale, cav. uff. Rovere, il quale con una robusta requisitoria, sostenne la piena responsabilità della Polonia ritenendola colpevole di omicidio premeditato con l'aggravante del veneficio e chiedendo quindi per essa la pena dell'ergastolo.

Il difensore, avv. Michele Sartoretti sostenne valorosamente la innocenza dell'imputata e dimostrò non esservi a carico della Polonia elementi tali per ritenerla colpevole del grave reato addebitatole, concludendo infine per una assoluzione per non aver commesso il fatto.

Alle 17, la Corte pronunciò la sentenza, con cui, accogliendo in parte la tesi difensionale, mandò assolta la Norma Polonia, per insufficienza di prove.

Il grave processo odierno

Oggi, ha inizio dinanzi alla Corte d'Assise il dibattimento a carico di Pietro Paolo Nassimbeni, di anni 35 da Caneva di Tolmezzo, colpevole di aver ucciso il padre Girolamo Nassimbeni d'anni 68, a colpi di scure.

Il delitto, svoltosi il 23 luglio u. s. ha vivamente impressionato quella popolazione sopratutto per le circostanze che lo determinarono.

Brevemente, ricorderemo che il 23 luglio detto, il Pietro Paolo Nassimbeni si costituiva ai carabinieri dichiarando loro d'aver colpito il padre a colpi di scure.

Recatisi subito sul luogo della tragedia, il disgraziato Girolamo Nascimbeni fu infatti rinvenuto a terra in una pozza di sangue che sgorgava abbondantemente da diverse ferite al capo prodotte con corpo tagliente.

Trasportato all'ospedale, siccome ancora dava segni di vita, a nulla giovarono le sollecite cure; poco dopo il vecchio cessava di vivere.

Tra il padre ed il figlio — dalle indagini esperite — risultò che esistevano gravi dissidi per il fatto che quest'ultimo attribuiva al genitore intimi rapporti con la moglie sua Caterina Colombo.

La nuora infatti sembra che non rifiutasse le attenzioni del vecchio il quale era pure ammogliato con Anna Tononi, la terza della serie e che mal tollerava la presenza in casa del figliastro, e cioè di Pietro Paolo.

Per amore di pace e per bisogno il Nasimbeni figlio emigrò in Francia rimanendovi qualche anno. Ritornato in Patria, ebbe la sensazione che la moglie, la quale durante la sua assenza coabitò col suocero, non avesse tenuto la condotta che doveva. I suoi sospetti si puntarono sul padre e man mano che i giorni passavano il dramma di quella famiglia, il tormento del giovane Nasembeni, assumevano tinte sempre più fosche.

Il 23 luglio, la tragedia scoppiò, terribile, brutale, e ciò dopo un colloquio fra il vecchio e il figlio. Il Pietro Paolo Nassimbeni deve perciò rispondere di parricidio premeditato.

Sosterrà la pubblica accusa il sostituto Procuratore generale cav. uff. Rovere; difenderà l'imputato l'avv. Tiziano Tessitori.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

SITUAZIONE BARICA: La situazione dei giorni scorsi permane poco variata. L'anticiclone britannico alquanto rafforzato copre tutta l'Europa centrale estendendosi fino alla regione del Caucaso e una depressione occupa il bacino mediterraneo con centro presso la Sardegna.

PROBABILITA': Questa situazione che non accenna per ora a mutamenti determinò l'incontro sulle nostre regioni di masse d'aria freddissime scendenti dall'Europa settentrionale con altre calde provenienti dall'Africa. Quindi si avranno ancora precipitazioni più o meno copiose in quasi tutto il versante tirrenico e nelle isole ma specialmente in Sardegna e nevicate sull'Appennino.

Sull'alta Italia cielo quasi sereno presso le Alpi e sull'Istria un po' nuvoloso sulla pianura padana con qualche nebbia. Bora sull'Istria e sull'alto versante Adriatico, venti maestrali sul resto di questo versante, grecali forti o quasi forti sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna, quasi forti meridionali sul basso versante ionico.

Temperatura sempre bassa nelle regioni settentrionali in diminuzione nel rimanente. Mare generalmente agitato.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rend. 3.50%	74.—	74.—
Consol. 5%	82.25	82.30
Prest. Littorio	82.25	82.30
Obbl. Venezie	83.25	
Francia	76.25	76.25
Londra	65.60	65.60
New York	19.24	19.24
Buenos Aires	—.—	—.—
Berlino	460.—	462.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	269.—	269.—
Spagna	151.50	152.—
Praga	57.10	57.50
Ungheria	11.65	11.50
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	34.65	—.—
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Dr. G. BOTTARA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
UDINE — Via Nazario Sauro, 5.
(angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12
e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 - 12.

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI -
Tutti i giorni dalle 14 alle 16 -
Festivi dalle 11 alle 12 UDINE, via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 3-30.

il Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari
GABINETTO RAGGI X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle ore 10 alle 12 — 14 alle 16 — Telefono 6-36

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 9.
Dott. prof. S. Menghetti
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE - Via Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 16 - Tel. 6-46

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 150
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.